

PENOMBRA

1920

MENSILE
DI ENIMMISTICA
FONDATO
NEL 1920
DA CAMEO

FEBBRAIO
2020

2



PENOMBRA

Febbraio 2020 - n. 2

Anno 101

Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo



Redazione ed amministrazione:

00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582

penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

ABBONAMENTO 2020

1 copia	€	85,00
2 copie in unica spedizione	€	150,00
3 copie in unica spedizione	€	210,00
5 copie in unica spedizione	€	335,00
Estero	€	102,00
Abbonamento posta elettronica	€	55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum		

c.c.p. 80207004

IBAN: IT76D0760103200000080207004

intestato a Daniele Cesare
Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Stampato nel mese di gennaio 2020

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.

Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

REDAZIONE

LIONELLO(tucciarellinello@libero.it) • PASTICCA(pastello31@hotmail.com) • TIBERINO(diotallevis@hotmail.com)

COLLABORATORI DI FEBBRAIO

ÆTIUS (Ezio Ciarrocchi)

ALAN (Alan Viezzoli)

BROWN LAKE (Bruno Lago)

BRUNOS (Sebastiano Bruno)

CINGAR (Guido Gatti Silo)

CUNCTATOR (Marco Bonetti)

EVANESCENTE (Elena Russo)

EXCALIBUR (Giuseppe Tramaglino)

FEDERICO (Federico Mussano)

FELIX (Pietro Sanfelici)

FERMANICO (M. Ferla/N. Negro)

FERMASSIMO (Massimo Ferla)

GALADRIEL (Carla Vignola)

GHISLANZONIANO (Carlo Tremolada)

GRAUS (Gabriele Rausei)

HAUNOLD (Maria Galantini)

IL BRIGANTE (Luigi Gasparroni)

IL COZZARO NERO (Marco Blasi)

IL LACONICO (Nicola Negro)

IL MATUZIANO (Roberto Morraglia)

IL VALTELLINESE (Ivano Ruffoni)

ILION (Nicola Aurilio)

IO ROBOT (Marco Montobbio)

L&L (M. G. Di Iullo/N. Negro)

LEDA (Maria Gabriella Di Iullo)

LIONELLO (Nello Tucciarelli)

LUCIGNOLO (Luca Fiocchi Nicolai)

MAGINA (Giuseppe Mazzeo)

MARAR (Mara Rocchetti)

MARIENRICO (Enrico Dabbene)

MARLUK (Luca Martorelli)

MIMMO (Giacomo Marino)

MOSCA (Gian Maria Tavella)

OLIVELLA (Mariacristina Cesa)

PAPUL (Donato Continolo)

PASTICCA (Riccardo Benucci)

PIPPO (Giuseppe Riva)

PIQUILLO (Evelino Ghironzi)

SACLÀ (Claudio Cesa)

TIBERINO (Franco Diotallevi)

URBANO (Urbano Lecca)

DISEGNI:

ELIANA IORIO

LA BRIGHELLA (Maria Ghezzi)

LAURA NERI

GIOVANNI VIOLA

Un progetto centenario

Ecosì PENOMBRA quest'anno festeggia il suo secondo centenario... già, perché mentre nello scorso 2019 abbiamo festeggiato la centesima annata penombrina, quest'anno festeggiamo il ben più importante centesimo anno di vita e vogliamo farlo degnamente.

In redazione abbiamo in mente, e stiamo elaborando, un progetto per celebrare il secolo di vita della nostra PENOMBRA e ve lo vogliamo raccontare, poi se son rose...

Poiché PENOMBRA è nata a Forlì e *Cameo* - tra le sue molteplici attività - è stato assessore per l'Igiene e la Polizia Urbana della città nel quinquennio 1951-56 è nostro desiderio organizzare proprio a Forlì (che nel 1992 ha voluto ricordare Eolo Camporesi intitolandogli una strada) un evento per parlare di lui e di quella che egli amava definire "la mia creatura".

Con l'aiuto di Gaddo Camporesi, nipote di *Cameo*, che ci fa da tramite con il sindaco e con l'assessore alla cultura, stiamo organizzando una conferenza da realizzare nella sede del Comune di Forlì.

Sarà una conferenza aperta non solo agli enimmisti, ma anche alla cittadinanza, in cui si parlerà di PENOMBRA, ma soprattutto del suo fondatore, come uomo pubblico e uomo di grande cultura.

Infatti Eolo Camporesi fu attore, fu critico d'arte ed uno dei maggiori sostenitori della ricostruzione del teatro cittadino, fu presidente del Liceo Musicale, fu conferenziere dotto e poliedrico, dalla parola facile, parlando nelle più importanti città d'Italia affascinava l'uditorio sugli argomenti più disparati: dalla medicina, allo spiritismo (si interessò anche di parapsicologia), dotato della capacità di ipnotizzare le persone, esercitò l'ipnosi a fini terapeutici anche nel corso di alcune conferenze e, non ultimo, ne dedicò molte altre alla sua grande passione: l'enimmistica.

Mi fermo qui, altrimenti dovrei parlarvi di *Cameo* medico, presidente provinciale dell'Ordine dei Medici, consigliere della Croce Rossa Italiana e della Cassa dei Risparmi di Forlì, presidente nel biennio 1969/1971 del Rotary Club.

Ecco, questi saranno alcuni argomenti di cui tratteremo a cui sta già lavorando l'amico e collaboratore *Federico* anch'egli apprezzato conferenziere.

Ancora non è stata definita una data certa ma, non appena avremo conferme e certezze da parte del sindaco di Forlì, vi faremo sapere tutto del progetto in maniera particolareggiata.

Chiudo con un annuncio: contrariamente alle recenti abitudini penombrine, nel 2020, per festeggiare degnamente il centenario, ai vincitori dei vari concorsi banditi saranno assegnate targhe ricordo che faremo preparare e disegnare appositamente.

A presto con altre notizie e altre sorprese.

CESARE



Esito del Concorso solutori 2019

Sembra che la decisione di interrompere il controllo delle soluzioni sin dal mese di giugno abbia provocato più danni del previsto, rendendo ancor più incerto il risultato finale del Concorso solutori e la gara più appassionante. Infatti quest'anno nessun solutore (né isolato, né Gruppo) ha fatto *l'en plein* di spiegazioni trovate e la classifica finale vede come vincitori un solo Gruppo e un solo isolato:

Gli Alunni del Sole

capitanato dall'irriducibile *Piquillo*, che ha totalizzato 1180 soluzioni su 1182 seguito, ad un solo punto di distacco, da Amore di Gruppo e Gli Asinelli, quindi, a 1174 l'Antenore e a 1173 Amo Roma. Tra i solutori isolati ha avuto la meglio su tutti

Fermassimo

(Massimo Ferla da Siracusa) che ha trovato 1179 soluzioni esatte seguito da *Bincol* (Paolo Bincoletto) con 1175.

Considerato, quindi, positivamente l'esperimento del Concorso appena concluso la redazione ha deciso che anche per quest'anno (come potete leggere a pag. 12 di PENOMBRA di Gennaio) a richiesta saranno fatti i controlli delle soluzioni fino a Giugno.

Nello scorso anno, oltre ai 1182 giochi inseriti nel Fiat Lux... (820 in versi e 362 crittografici), sono state pubblicate 220 crittografie inserite nelle classiche gare speciali mensili e 78 rebus (42 nel Torneo Penombra Rebus Più e 36 nel Concorso Speciale Rebus) che hanno portato ad un totale complessivo di 1470 giochi pubblicati durante il 2019.

Dalla redazione di PENOMBRA i complimenti per i vincitori e il ringraziamento a tutti i concorrenti. Gli attestati di benemerita saranno consegnati durante il Congresso di Bologna.

Diabolico!

Nell'articolo *Centenari* del mese scorso sembrava che sussistesse qualcosa di diabolico nell'anagramma di *Garisendo* (PENOMBRA, 1954) in cui il diavolo (**demone**) e il suo contrario (**angelo**) creavano la soluzione **donna e moglie**... il diavolo ci aveva messo la coda, da dove veniva la "i" di **moglie**? La "i" è importante: sul LABIRINTO del 1948 *Favolino* pubblicò l'anagramma "**predicatore/ciancie** = **cacciatore/pediniere**", *Stelio* contestò la "i" nel plurale di *ciancia*, *Favolino* replicò che – componenti di Pascoli e D'Annunzio alla mano – era un plurale inconsueto ma ammissibile.

Nulla di diabolico in *Garisendo*: solo disattenzione (anche la PENOMBRA di *Cameo* poteva sbagliare nel controllo delle bozze!) nel pubblicare "**donna e moglie** = **demone/angelo**" e non l'anagramma perfetto "**donna e moglie** = **demoni/angelo**"! E forse la versione "**donna e moglie** = **demoni/angelo**" è sostenibile: rileggendo il gioco «l'empietà ribelle» può manifestarsi per l'azione di un singolo demone ma anche per l'azione di più demoni. «S'insinui» è al singolare ma si riferisce all'empietà ribelle. Il «sognato lare» (così come il «santo altare») è al singolare ma si riferisce alla famiglia, alla moglie che vive con «colui cui il mio voler ti mise allato».

Qualora tale versione si ritenga insostenibile e si propenda per "**donna e moglie**" ricavato da due termini al singolare, ipotizziamo che *Garisendo* si sia avvalso del raro termine *dimone* (utilizzato al singolare da Arrigo Boito nonché, al plurale, da Marco Polo nel MILIONE e in diversi scritti di santi) così da ottenere "**donna e moglie** = **dimone/angelo**".

FEDERICO MUSSANO

Concorso Rebus Penombra 2019

Vince Lucignolo - 2° ex æquo - Il Matuziano e Tony
3° ex æquo Ilion e Il Trio Pof
4° ex æquo Facso - Marluk e Urbano
5° Sylvan - Segnalato Fama/Procuste

Questo concorso, che si svolge da gennaio a settembre, si è contraddistinto per la larga partecipazione, ma soprattutto per la qualità dei lavori, raggiungendo in alcuni casi livelli di eccellenza. La selezione dei giochi meritevoli di apparire nella classifica finale tra gli 80 rebus pubblicati, di 35 autori, ha messo a dura prova la giuria che, dopo attenta selezione, ha stilato la seguente classifica:

1° **LUCIGNOLO** con **B** re vede di case miseria = breve dedica semiseria (PEN. 6/N);

2° ex æquo **IL MATUZIANO** con **a VI** lentischi affida **TI**: perirà = avviliti schiaffi dati per ira (PEN. 5/G);

TONY con **Ade G**: **U** arsi, **A** dannate, **SC** arse = adeguarsi ad annate scarse (PEN. 5/D);

3° ex æquo **ILION** con **nono di a remare capace** = non odiare, ma reca pace (PEN. 6/A);

IL TRIO POF con **fra sei rosari Volta, Porta**: **A** i rosari sposta = frase irosa rivolta, porta a irosa risposta (PEN. 5/F);

4° ex æquo **FACSO** con **S** ignora, **fra S** tornata, **dà L** bacca **NO** = signora frastornata dal baccano (PEN. 6/B);

MARLUK con **P** e **L** lese tosa dirà *Gazzetta* = pelle setosa di ragazzetta (PEN. 5/E);

URBANO con **con dizionari prese N TI**, **egli assenti** = condizionar i presenti e gli assenti (PEN. 3/D);

5° **SYLVAN** con **ave R** e **S**, **I** guida tirando **M** = aver esigui dati random (PEN. 6/M).

Segnalato **FAMA/PROCUSTE** con **lama estrae duca losco L a Rodi**: li gente = la maestra educa lo scolaro diligente (PEN. 6/K). Rebus che avrebbe meritato ben altra classifica, se non fosse stato in gran parte "già fatto" (Dessy G.- S.E./1996) soprattutto la 1ª che è quella che sorregge l'intera architettura del gioco.



RELAZIONE TECNICA

LUCIGNOLO: gioco che s'impone per la sua originalità, incisività e immediatezza interpretativa in una frase ineccepibile in una cesura perfetta.

IL MATUZIANO: in una commovente scena attraverso un ragionamento deduttivo più che convincente, riesce a fare risaltare nella morente più l'amore per la natura che della propria salute. Frase interessante in una cesura quasi perfetta.

TONY: Non è facile vedere un rebus di relazione ove gli elementi coinvolti nella scena vengono tutti nominati attraverso un procedimento agile e articolato che si conclude in una frase risolutiva ineccepibile. Cesura non precisa.

ILION: senza l'ausilio di grafemi, l'autore riesce a ideare da una scena sportiva una frase bellissima, che tutti dovremmo teneramente = tener a mente. Cesura perfetta.

IL TRIO POF: frase gnomica in uno stereo brillante sciolto come meglio non si poteva. Cesura buona ma non perfetta.

Gli altri classificati si distinguono per la scorrevolezza nella interpretazione delle chiavi e le belle frasi risolutive con qualche difetto nelle cesure.

Complimenti vivissimi ai vincitori e a tutti i partecipanti alla gara. Un ringraziamento particolare agli artisti disegnatori: La Brighella, Arz, Stefania Caretta, Graus, Laura Neri, Piervi e Giovanni Viola.

Per le premiazioni ci vediamo a Bologna al Congresso e Convegno ARI.

LXXI Congresso Enigmistico Nazionale - 41° Convegno Rebus A.R.I.

Bologna 10-13 settembre 2020

Primo comunicato

Siamo lieti di annunciare che il LXXI Congresso Enigmistico Nazionale e il 41° Convegno Rebus A.R.I. si svolgeranno a Bologna, nei giorni

10, 11, 12 e 13 settembre 2020

L'organizzazione è a cura di *Barthleby* (Stefano Pellone), *Angela.C* (Angela Cavicchioli), *Atlante* (Massimo Malaguti), *Ele* (Emanuele Miola), *Mavale* (Marisa Cappon), *Alkel* (Elio Alchini), *Klaatù* (Luciano Bagni), con la collaborazione di *Laurina* (Laura Neri) e Federico Deserti.

Sede dei lavori del Congresso sarà lo

Zanhotel Europa****

Per i dettagli relativi alle prenotazioni potete seguire il link Hotel sul sito:

<https://congressoenigmistico2020.wordpress.com/>

Concorsi congressuali

1 - Concorso "Il Calvo"

Per un enigma avente come soggetto apparente la città di Bologna.

2 - Concorso "Lemina"

Per un gioco poetico (escluso l'enigma) avente come soggetto apparente la figura di Guglielmo Marconi.

3 - Concorso "Lucio"

Per un indovinello avente come soggetto apparente Lucio Dalla.

4 - Concorso "Aulo Gellio"

Per un breve di 4/6 versi (escluso l'indovinello) a tema libero.

5 - Concorso "Lacerbio"

Per una coppia di crittografie costituita da una pura con esposto **TORRI** (con possibilità di sostituire con puntini un massimo di 1 lettera) e da una sinonimica o perifrastica o a frase, a tema libero.

6 - Concorso "Il Bisiacco" "Rebus A.R.I."

Per un rebus classico, stereoscopico o a domanda e risposta a tema libero.

7 - Concorso "Il Felsineo"

Per un rebus classico, stereoscopico o a domanda e risposta avente come tema in prima lettura Bologna.

8 - Concorso "Bologna 2020"

Per una frase anagrammata a senso continuativo (in italiano) della frase tratta dalla canzone "Bologna" di Francesco Guccini del 1976:

Bologna è una vecchia signora dai fianchi un po' molli

La partecipazione ai Concorsi è aperta a tutti. I lavori dovranno essere opera di singoli concorrenti.

Per i Concorsi "Il Bisiacco" e "Il Felsineo" è gradita l'illustrazione utilizzata o una traccia di sceneggiatura.

Ad ogni Concorso ciascun Autore potrà inviare un massimo di due lavori (o due coppie per il concorso 5), specificando a quale Concorso intende destinarli. I lavori, completi di pseudonimo, generalità e recapito, dovranno pervenire improrogabilmente

entro la mezzanotte di domenica 14 Giugno 2020

esclusivamente al seguente indirizzo e-mail

concorsi.bologna2020@gmail.com

Tutti gli elaborati saranno resi anonimi e giudicati dal Comitato Organizzatore.

Sono previsti tre premi per ciascun concorso.

I rebus premiati rimarranno di proprietà della rivista LEONARDO, che provvederà alla loro pubblicazione. Gli altri giochi resteranno di proprietà degli Autori.

Secondo comunicato

La sede dei lavori del LXXI Congresso Enigmistico Nazionale e il 41° Convegno Rebus A.R.I. sarà:

Zanhotel Europa ****

Via Cesare Boldrini, 11 - 40121 Bologna

Tel. +39 051 4211348 - Fax +39 051 247988

www.zanhotel.it/hotel-europa-bologna

Camere e Tariffe

(prezzo della camera a notte, compreso colazione)

Camera Singola € 90.00

Camera Doppia € 110.00

Camera Tripla € 130.00

Ristorazione (facoltativa)

giovedì 10 settembre 2020

cena: "Tradition" Bis primi, Secondo, contorno, macedonia, dessert € 25.00 a pasto a persona;

venerdì 11 settembre 2020

pranzo: libero;

cena: "Tradition" Bis primi, Secondo, contorno, macedonia, dessert € 25.00 a pasto a persona;

sabato 12 settembre 2020

pranzo: libero;

cena: "Old Bologna" Menù tipico bolognese a buffet € 28.00 a pasto a persona;

domenica 13 settembre 2020

pranzo: "Bistrot" Buffet con primo, secondi, salumi, verdure, dessert € 21.00 a pasto a persona;

I prezzi indicati si intendono comprensivi di acqua, vino e caffè.

Troverete tutte le indicazioni e condizioni nel modulo di prenotazione che potrete scaricare dal sito:

<https://congressoenigmistico2020.wordpress.com>

Una volta compilato, vi chiediamo di inviare il modulo direttamente alla direzione del Zanhotel al seguente indirizzo: meetinghoteleuropa@zanhotel.it

Siete pregati di inviare anche una conferma della vostra partecipazione al nostro indirizzo e-mail, indicando nomi, pseudonimo e periodo prenotato:

Prenotazioni.Bologna2020@gmail.com

Tutti coloro che, pur non pernottando al Zanhotel Europa, desiderano partecipare a cene/pranzo, sono pregati di prenotare il Servizio Ristorazione con lo stesso stampato e le stesse modalità di cui sopra, poiché in caso contrario potrebbe non essere garantita la possibilità di accedere al Servizio. Vi ricordiamo infine che le prenotazioni dovranno essere inviate entro e non oltre il

10 luglio 2020

Collage



Fig. 1

Appena cominciato a sfogliare il catalogo di *Cut and Paste - 400 Years of Collage*¹ sono andato a colpo sicuro a leggere di Man Ray (aveva forse usato la tecnica della stratificazione di carte per un'opera-rebus?² risposta positiva come si può vedere dalla Fig. 1 e poi – sull'onda di un precedente articolo pubblicato su queste pagine³ – alla ricerca di artefatti cartacei riconducibili al libro animato, in effetti una concertina di quasi 7 metri spunta dalle pagine del catalogo.

Forse però l'interesse maggiore è alle pp. 94-95 laddove incontriamo l'artista tedesco Kurt Schwitters (1887-1948) e il suo Merz: per quanto vicino al movimento Dada, da parte di alcuni dadaisti (Richard Huelsenbeck in primis) vi fu opposizione affinché si unisse al gruppo e così fondò una sua corrente artistica. La denominò **Merz** poiché nel realizzare un collage (*Merzbild* del 1920, purtroppo scomparso) utilizzò un frammento di pubblicità della "Kommerz und Privatbank" e, al di là di una sua dichiarazione iniziale («la parola "Merz" non aveva nessun significato quando formai il nome», così scrisse nel Manifesto del 1920), sono state rilevate⁴ varie risonanze, tra associazioni fonetiche e giochi di parole. Da *ausmerzen* e *Scherz* – importanti nel contestualizzare Merz alla sua pratica e tecnica artistica⁵ – a *Herz* (cuore) fino a *Nerz* (visone) e a *März*. Quest'ultimo, oltre ad avere una valenza beneaugu-

rante (marzo, mese dell'inizio della primavera), lo ritroviamo con il cambio di vocale **Merz/März** in una locandina del marzo 1986 per un evento tenutosi ad Amburgo nel segno di Schwitters (Fig. 2) ma anche *Nerz*, seppure occorre volgere lo sguardo all'effervescente mondo della poesia olandese della seconda metà del Novecento⁶, non sfugge al gioco di parole.

Dagli anni '80 – e dalle citazioni schwittersiane post mortem – torniamo agli anni in cui il fondatore di Merz visse e operò: è del 1919 la sua celebre poesia AN ANNA BLUME, nella parte alta della copertina (Fig. 3) del libro notiamo la scritta **A-N-N-A** accompagnata – sopra e sotto la scritta stessa – da due frecce in direzioni opposte a richiamare, così pare, la natura di **ANNA** come nome palindromo. L'anno seguente Schwitters realizzerà *Merzz. 52 Schönheitsflege*, collage nel quale⁷ compare la scritta **GAULOISE** interpretabile come bisenso: non solo la nota marca (è da un pacchetto di sigarette che è stato preso il frammento) ma anche, in un collage dominato dalle immagini femminili e dalle scritte in francese, il riferimento all'antica Gallia poiché il contesto fa ritenere le donne raffigurate come francofone, galliche.

Un'analisi più approfondita degli spunti ludolinguistici di Schwitters richiederebbe un corpus ben più consistente di opere (quelle rimaste, o almeno documentate fotograficamente, considerato che molte di esse furono distrutte dal nazismo oppure andarono comunque perdute) e l'accesso alla sua corrispondenza. Ad esempio in una cartolina inviata nel 1923 all'artista Dada Hannah Höch troviamo l'accostamento – a mo' di bifronte sillabico – tra **Rathaus** (il municipio) e **Hausrat** (le cose di casa): contrapposizione tra pubblico e privato con un contrasto assai forte considerato che ai due termini appena visti si affianca **Unrat** (immondizia). Non disponendo del corpus suddetto possiamo almeno tornare al catalogo della mostra di Edimburgo – per l'esattezza al collage del 1921 *Mz. 299: für V.J. Kuron*, vedi Fig. 4 – e notare la coincidenza (una sorta di bifronte grafico) che trasforma

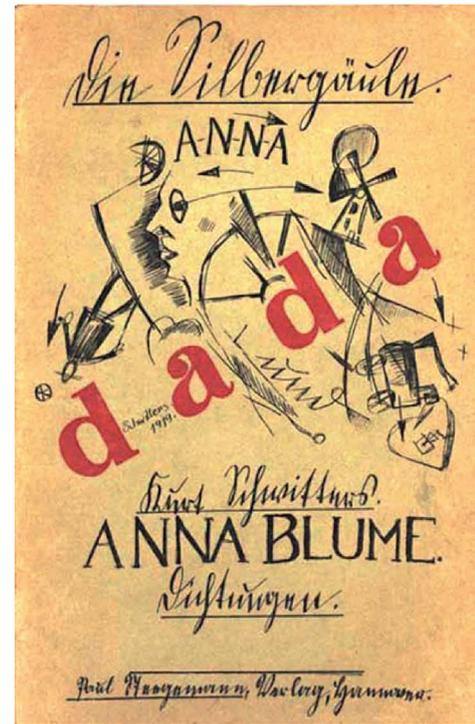


Fig. 3



Fig. 2



Fig. 4

un semplice **und** (non lo storico **und** posto tra “Kommerz” e “Privatbank”) in **pun**, termine che nel significato inglese (gioco di parole) appare ben armonizzato alle escursioni ludolinguistiche di Kurt Schwitters...

FEDERICO MUSSANO

1. Mostra tenutasi dal 29 giugno al 27 ottobre 2019 presso la Galleria Nazionale Scozzese d'Arte Moderna di Edimburgo; catalogo a cura di P. Elliott con saggi di F. Gowrley e Y. Etgar (ISBN 978-1-911054-31-3).
2. Si tratta di un collage a tecnica mista del 1917 in cui Man Ray disegna «*involute, spiralling forms*»: risalta, realizzato in metallo, un liuto (**lute** in inglese) che, accoppiato alle lettere esposte **I N V** sovrapposte a un ovale (una **O**), genera con modalità rebusistiche **Involute**, titolo dell'opera.
3. Cfr. “*Pop-app, acrostico e versi*” in PENOMBRA, ottobre 2019 sulla mostra curata da G. Crupi presso il Museo dell'Istituto centrale per la grafica di Roma.
4. Varie fonti tra cui il mumok – Museo di Arte Moderna Fondazione Ludwig di Vienna (<https://www.mumok.at/en/ohne-titel-gut-aufgelegt>).
5. E. S. Shaffer in un saggio del 1990 (*Kurt Schwitters, Merzkünstler: art and word-art*, WORD & IMAGE, 6:1, 100-118, <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/02666286.1990.10435423>) evidenzia il nesso tra *ausmerzen* (il verbo eliminare che in tedesco contiene le lettere MERZ) e l'utilizzo nei collage schwittersiani di materiale eliminato, roba di scarto. All'osservazione di Shaffer si può aggiungere che, se da un lato *Scherz* significa scherzo o burla, va anche notata l'espressione “*und ähnliche Scherze*” che – con il significato di “e altre cose del genere” – chiude sovente elenchi ed enumerazioni varie, fenomeni di accumulo assimilabili quindi alla pratica del collage.
6. K. Schippers (al secolo Gerard Stigter) nel suo libro del 1965 dal titolo *duchampiano EEN KLOK EN PROFIL* dedica all'amico Henk Marsman – ovvero Bernlef – la poesia “*Catalogusnummer 65: Bunt*” con i seguenti versi: «*Merz-Bont / is mooier dan / nerz-bont*». Riprendendo il commento che ne fece Hans Renders nel 1986 – commento ripreso da un saggio di Bertram Mourits in *HISTORY IN DUTCH STUDIES* (a cura di R. B. Howell e J. Vanderwal Taylor, University Press of America, 2003) – si nota, a proposito del titolo, il riferimento all'opera di Schwitters “*Bunt*”, termine tedesco che indica la presenza di vari colori e quindi la policromia del collage. Tuttavia la parola olandese “*bont*” è un bisenso: oltre a replicare, con grafia quasi identica, il significato tedesco di *multicolore* indica anche *pelliccia* e quindi la poesia può considerarsi un messaggio artistico-animalista da tradurre come «*la policromia di Merz è meglio della pelliccia di visone*»: l'esatta grafia di *visone* in olandese è *nerfs* ma l'omofono *nerz* (uguale quindi al termine tedesco) consente di creare il cambio d'iniziale **Merz/nerz** apprezzandolo visivamente.
7. Osservazione di Cole Collins nella tesi di dottorato *ENVISAGING ALTERNATIVES: REPRESENTATIONS OF WOMEN IN KURT SCHWITTERS' COLLAGES* DISCUSSA NEL 2018 all'Università di Edimburgo (dalla medesima tesi la successiva osservazione sul carteggio con Hannah Höch).

Metti, una sera a Roma

Il traffico di Roma sotto Natale è pazzesco, però mancano ancora quindici minuti all'inizio dell'evento presso la Galleria “La Nuova Pesa”: l'incontro in cui *Cirillo* (Felice Paniconi) leggerà alcune sue poesie tratte dal volume *DEMOTICA* con vari enigmisti romani tra i presenti. Siamo a dicembre (17 dicembre per l'esattezza, come si legge su un anagramma composto per l'occasione: «Felice alma, giorno diciassette / amici in festa da te... cogli le rose!») ricordando che le rose – sovente citate da *Cirillo* nelle sue liriche – sono il fiore del poeta e notando come le prime due parole siano interpretabili a mo' di bisenso con il valore di «anima felice» ma anche nel senso di «Felice persona magnanima», fa freddo e nel quarto d'ora che manca ci si può prendere un buon cappuccino caldo in un bar di Piazza del Popolo, ad esempio dal rinomato Canova. L'insegna luminosa mostra qualche problema: le lettere **CAN** spente, le lettere **OVA** accese. Un accidentale sezionamento della parola in due tronconi... e la storia si ripete! Roma 1816: la tipografia Ajani dà alle stampe SCIARADE LOGOGRIFI E FREDIANESCHE DEL CAVALIERE E. FREDIANI MEMBRO DI VARIE SOCIETÀ, il libro in cui Ermenegildo Frediani inventò le *fredianesche*, una «lambiccata forma di sciarade» secondo la descrizione di *Zoroastro* sul DEEL (ove inoltre si legge dell'apparentamento delle *fredianesche* con le *charades a tiroirs* create da Victor Hugo). Sul libro di Frediani ci sono anche sciarade “normali” e una di esse recita così:



Fedele all'uomo il mio *primier* si mostra;
Traggono dall'*altro* molti esser la vita;
Gloria è il *tutto* e splendor dell'età nostra,
Che di natura il sommo bello imita.

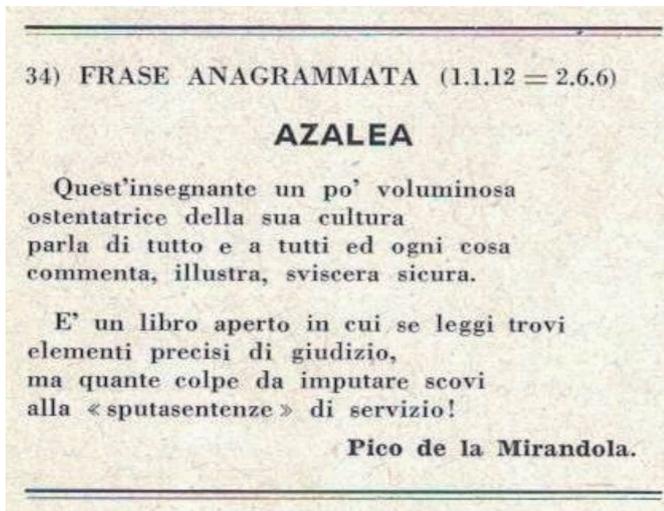
Il primiero è il **can** (forma tronca di *cane*), l'altro è **ova** (le uova) e quindi il tutto è **Canova**, l'eccelso scultore che tanto bene la somma bellezza della natura sapeva imitare.

ENIMMISTI DEL PASSATO

Azalea e Pico de la Mirandola

Su PENOMBRA 11 e 12 del 2017 si era ricordata *Azalea*, singolare enigmista improvvisamente uscita di scena e di cui non se n'è saputo più nulla. Ora "edipovagando" (come fa Cesare) mi è capitato di leggere su LA CORTE DI SALOMONE n. 2/1955 un gioco di *Pico de la Mirandola* che, stando al titolo, pare proprio si riferisse a lei, in quanto il testo del gioco la descrive abbastanza vicino al profilo che ne feci io in PEN 12 del 2017, forse un tantino più irriverente. Quel gioco fa pensare che sia il frutto di un incontro avvenuto fra i due in qualche congresso o convegno enigmistico. L'epoca è quella; ed ecco il gioco:

soluzione: è l'enciclopedia = il codice penale.



Il mistero della sua scomparsa comunque continua...

Poiché l'ho citato colgo l'occasione per scrivere due parole anche su *Pico de la Mirandola* (Ing. Gino Rossi) che scomparve a Napoli l'11 marzo 1955 e LA CORTE DI SALOMONE del mese successivo, a firma *Ezechiello*, ne fece un bel ricordo in cui vennero citati quattro suoi giochi: un bel breve e tre eccellenti frasi anagrammate di cui una in chiave "anti-polemiche" che certo non mancavano a quei tempi. Ecco il gioco:

Zeppa 7 / 8

La vera jella

Se realizzo talora un po' di liquido
c'è chi sapendo prendermi pel manico
trova come rimettermi all'asciutto.
Ho contro tutto e tutti. A ben riflettere
il mio destino è rivoltante. Io speculo
ma per me tutto va a rovescio, tutto.

(Soluzione: *secchio/specchio*)

Frase anagrammate:

- VENTUNESIMO CONGRESSO ENIGMISTICO NAZIONALE = UN CONVEGNO STORICO SENZA EGOISMI NÉ MALINTESI
- LA CORTE DI SALOMONE = COME SOL ARDE IN ALTO
- LA CHIESA DI SAN PIETRO = ESALTA CHI SPERA IN DIO

Inoltre, su PENOMBRA 1/2002, *Tiberino* lo ricorda con un suo spassoso indovinello in undici versi, con soluzione: *la luna*, la cui stesura basata essenzialmente su elementi dilogici fa intendere come quest'autore fosse all'epoca già passi avanti, cioè proiettato verso una modernità ancora da venire. Il gioco è riportato pure nel mio libro a pag. 122, e recentemente, dicembre passato, ripreso ancora da *Saclà*, proponendolo ai lettori della sua simpatica rubricetta tenuta quotidianamente su *Facebook*, preceduto da questa sua annotazione: «Un altro mercoledì dove presentare un grande del passato. [...] Stavolta la scelta è caduta su *Pico de la Mirandola*, l'ing. Gino Rossi, attivo nella prima metà del secolo scorso. "[...] la sua mente era una miniera di spunti enigmistici" (*Alfa del Centauro*); "[...] nella maggior parte dei suoi lavori trionfava l'arguzia [...] (*Il Gagliardo*); "[...] studioso appassionato del vocabolario ed ogni parola sottometteva a diligente esame per sviscerarla sotto tutti gli aspetti [...]" (*Ezechiello*). Il gioco qui sotto, ha una chiusura eccezionale.»

Indovinello 2 4

Il lupo perde il pelo ma non il vizio

Questa vecchia mondana che ai ritrovi notturni
manca raramente, spande
argento a profusione
tra vecchi amanti e innamorati nuovi.
La critica i commenti? In questo è grande
fa il comodaccio suo senza eccezione;
è sempre in moto, è la disperazione
per quei che l'hanno; se ne va, ritorna,
s'eclissa all'improvviso:
oggi ti fa buon viso,
tra qualche giorno ti farà le corna.

GIACOMO MARINO

2020

Acrostico in versi rimati di lunghezza costante:
ogni verso è costituito da esattamente 20 caratteri,
tra lettere, spazi e segni di punteggiatura.

Domani va a iniziare
Un magnifico duemila
E venti e gli eventi
Malvagi son di certo
Indietro da mollare.
L'avvenire ci rifila
Altri cupi tormenti?
Voi mantenete aperto
E risoluto il cuore:
Nascerà così l'amore
Tra gli esseri umani
In un sereno domani.

ALAN VIEZZOLI

1 - Sciarada 4 / 7 = 11

Il passato è un laccio che stringe

Calde lacrime su di me, sul mio corpo piegato.
Tu, che l'hai stretto fra le dita, tu che cercavi
tracce del passato nei fori della mia anima
e che ora mi hai appeso al muro, come una cosa
sporca, tornerai a me nell'ora della sostanziale
scelta. Se ancora mi vedrai piangere nel travaglio,
avrà comunque modo d'eliminare il pesante
materialismo dall'individuazione del fine.

Roba da *single*, ben precisata, nel consueto
scorrere dei minuti primi e dei secondi.
Come mantenersi in piedi nei periodi bui,
se non facendo affidamento su ciò che resta,
riempiendo la vita di precisati contorni
dai quali non sarà più possibile sgarrare?
In fila, nell'attesa d'intravedere una porta,
ci farà brillare gli occhi, la voluttà di fame.

E infine giungerà, tra impressioni e riflessioni,
il momento di dare la mano, l'attimo per lasciare
un segno ritenuto indelebile su tutto ciò che sembra
mancare d'un vivace tono. Allora, rinnovate lacrime
si spargeranno ad accarezzare amorfe, anonime nudità.
Mentre gli sguardi si colmeranno di lucide emozioni,
a qualcuno toccherà di mettere quelle mani in pasta
e di ritrovarsele sbocciate, come rosa.

PASTICCA

A - Rebus 2: 2 2 4 2 = 6 6

Acquerello di Ettore Roesler Franz

LIONELLO



Roma sparita - Ingresso di Palazzo Mattei in Trastevere

Antologia di brevi

(Gli autori saranno svelati nel prossimo numero)

2 - Zeppa 6 / 7

Beghine e unione contrastata

«Accoppiamento - dicono - del tubo»
tra loro contrapposte: «Or che s'appiani!»
«Ma è all'indice da un pezzo», una li aggiunge,
e viene con le altre già alle mani.

3 - Indovinello 2 8

Il Presidente della Repubblica

Se i partiti non vanno più d'accordo
e manca nelle Camere l'intesa,
egli interviene doverosamente.
(E c'è chi trova questo divertente).

4 - Anagramma 5 / 6 = 11

La nuova inquilina (straniera e... birichina)

Mi sembra una montata, a ben vedere,
sclerotica e pur anche trapiantata:
in corte e al ballatoio s'è mostrata,
e - dopo mezzanotte - in *pied-à-terre*.

5 - Aggiunta iniziale 7 8

L'amore

Sacrificio.

6 - Cambio di sillaba 7

Basta col mio confessore!

Le sue tirate appaiono fumose,
anche se poi di fatto me ne impipo.
Lui col suo Papa e tutte le minchiate
mi ha fatto un mazzo tanto. E ci do un taglio!

7 - Lucchetto riflesso 4 / 9 = 7

Dove sta la fortuna?

È da una parte o dall'altra del guado,
e ti serve se in alto vuoi volare...
mettiti in fila e aspetta:
o prima o poi avrai ciò che ti spetta.

8 - Anagramma 7 5 = 5 7

Il pubblicitario è attratto dalla TV

ad Alfredo B. con affetto

Nel doppio senso eccelle in alto grado:
ha spirito ma niente sentimento.
Se in passato le imprese ha decantato,
poi ad "Affari tuoi" s'è dedicato.

9 - Lucchetto 6 / 4 = 6

Capoufficio severo

Tutti pronti a seguirti in religioso silenzio,
tutti a testa china a sorbirsi i tuoi predicozzi,
così in tua presenza tutti vedono nero
e non manca chi si fa pure un segno di croce.
A te non resta che allargare le braccia
con un gesticolare ieratico e solenne:
vengono da te anche quelli con un senso di colpa,
pur sapendo che saranno mandati a farsi benedire,

perché tu sei facile alle arrabbiate.
Si vede che non sopporti le punzecchiature
e ti scateni al volantinaggio dei "rossi"
ed anche quelli che pensano di essere a cavallo
dovranno subire le conseguenze della tua irruenza.
Eppure anche a te non manca una certa sensibilità,
quando certi attacchi ti feriscono,
quando c'è chi ti vorrebbe finito nella polvere,

ma tu sì che sai colpire con certe frecciate,
che mettono subito K.O. chi ne è bersaglio.
Così la tua presenza riesce a togliere il respiro,
nessuno muove più un muscolo,
in una sorta di innaturale rilassamento.
Molti si applicano allora alle operazioni necessarie,
approfittano dell'immobilismo per certi tagli programmati,
senza dimenticare però la velenosità delle tue azioni.

BROWN LAKE

10 - Enimma 2 7

Un criminale di guerra

Quando, dopo il suo ordine,
li vide inginocchiati,
guardarsi l'un l'altro,
rimasti dopo una dura selezione,
i volti tesi,
nella consapevolezza di condividere
un destino
(chiedendosi magari chi sarà il primo),
pronti all'estremo sacrificio...
sparò!

FERMASSIMO

11 - Lucchetto 3 / 4 = 5

Ribelli

Quanti sacrifici in passato
hanno dovuto sopportare,
quanto sangue hanno visto scorrere;

ma, al momento giusto,
si sono fatti sentire
ed hanno avuto l'ultima parola.

Erano stati piegati con la forza
ma è proprio per questo
che da loro è nato il riscatto.

SACLÀ

12 – Intarsio xyyxyxx

Pensavo fosse amore...

Quante volte ho subito torti,
quante volte mi hanno preso in giro,
così a lungo da rischiare di perdere la testa.
Ho amato anch'io cercando solidi legami,
ma erano rapporti allacciati in modo così sintetico
da generare una tensione al limite della rottura.
Mi facevo allora le canne guardandomi allo specchio
mentre una parte di me era trascinata sul fondo.

Ma l'anima mia non si è mai piegata
per accomodare le cose quando prendevano
una brutta piega già al primo appuntamento
e si delineava una lacerante rottura
con attacchi ad effetto da una parte e dall'altra.
Con ferrea rettitudine ho sempre ricucito
col mio passato per rimarginare dolorose ferite
anche se puntualmente m'è rimasta la testa vuota

finché è arrivato lui ch'era un nativo americano.
Mi dicevano di piantarlo ma non era
per il colore della pelle bianca o scura.
L'ho mollato: è rimasto una notte sotto l'acqua
per intenerirmi ma era un tipo volgare e mi ha stufato
col suo borbottare, con i suoi contenuti scatologici.
Poteva essere il primo a riempirmi d'energia
la vita ma ho solo riso di lui così inzuppato!

FELIX

13 – Incastro 4 / 3 = 7

Minuti tolti ai sogni

Superficiali ma puntuali
nei loro vestiti di ore
trovano a bucarsi
il motivo dell'esistenza.
Minuti di vita
avvertiti a pelle.

vissuti senza volontà.
Si agitano, sempre uguali,
senza la capacità
di opporsi al vizio
sui volti spasmodici
sono segnate le ore.

Mentre, incolonnati
procedono all'ora data
coperti solo dal desiderio
di trovare un riparo
per uscire dal tunnel
del loro destino.

PAPUL



Anno di grazia 2019

Febbraio

14 – Anagramma 7 / 6 = 2 11

5/9 febbraio: L'immane Festival

*Dal 1951 viene propinato il solito "Sanremo",
con formula ripetitiva.
La famigerata audience rimane molto alta,
a testimoniare il gusto nazional-popolare
del pubblico.*



Nel teatro adorno di fiori a distesa
dove trionfarono "i papaveri alti alti"
c'è sempre una "Madre" che nutre i suoi figli
quando si svolge l'annuale esibizione
che qualcuno definisce (addirittura!) "culturale".
Ma ciò che resta alla fine è la solita raccolta
di "sempreverdi", eseguita col sottofondo di un piano.
È tenuta là dove si percepisce qualcosa di agro

nelle teorie di rughe che le stagioni tracciano
mentre i fessi di sempre, con le bocche aperte,
presentano lo spettacolo tra polverosi spartiti.
L'importante è che i dividendi siano rimarchevoli
e, se capita un incidente, pazienza, allora
si cerca un sollievo per contrastare le depressioni
in cui si sprofonda. O il lampo di una rivoltella...
A qualcuno verrà pure in mente di piantare tutto

e andare a godersi la frescura della Baia
magari con una berlina presa in giro.
Ormai questa manifestazione è una noia totale
con motivi che fanno rimpiangere Bongusto
e, volendo fare il punto, qualcosa di dozzinale.
Qualcuno si consola con un risotto al sugo
e poi gioca pesante perché così si diverte.
Nel frattempo canzoni, canzoni, e ancora canzoni...

ILION

15 - Cambio di consonante 3

Quelle migliaia di "sardine" nelle piazze

È un movimento sorto all'improvviso, vistoso, tosto... e subito adocchiato: si ritiene farà poi tanta strada per come esso appare caricato.

MIMMO

16 - Scarti successivi 5 / 4 / 3

Calunniatore neofascista

Era ben noto perché mormorava e per strada ti lasciava di sasso: ti accoglieva col saluto romano.

BROWN LAKE

17 - Sciarada a scambio di lettere 5 / 2 = 7

Rispettiamo il nostro protettore!

Una volta che ci ha coperti tutti, e in modo personale, a conti fatti, visto che ha sempre un occhio di riguardo non gli diciam «Te possino cecà!»

IL MATUZZIANO

18 - Anagramma diviso 4 / 4 = 8

Tifosi organizzati

Pure se son dei grossi "rosiconi" e c'è chi li ritiene veri scemi presi nel loro insieme fanno testo.

OLIVELLA

19 - Zeppa 7 / 8

Lottatrici vendute

Si gettano a terra per il grano, ma saranno beccate, di sicuro! Senza rettitudine, si dividono la torta, sono *borderline!*

EVANESCENTE

B - Rebus 1 4 3 7 1; 3 2 4 2 = 5 5 2 4 11

IL VALTELLINESE



C - Rebus 1: 2'1 7 2 2 6 = 8 13

BRUNOS



20 - Indovinello 2 8

E diceva d'amarmi...

Era brillante luce dei miei occhi, un quarantaseienne molto adattabile. Ora questo elemento m'ha lasciato, un'altra unione ha di fatto fondato.

MARAR

21 - Scarto biletterale 7 / 5

Calunniatore

Lanciare a ventaglio, qua e là. qualcosa nascerà... E lui dà corda, con sottigliezza.

GALADRIEL

22 - Cambio di vocale 5

Il triangolo no!

È noto questo (lo san tutti invero) che sta con Rosa, che non manca d'euro. Ma poiché c'è anche Gloria, a quanto pare, è un lustro che lo vogliono menare.

MARLUK

23 - Biscarto 4 / 4 = 4

Dalla genesi

Vi si alimenta la vita, nel suo inizio, poi il segno di un'autentica scemata sarà un principio di vita futura.

IL COZZARO NERO

24 - Cambio di sillaba iniziale 6 / 5

Addette alle P.R.

San realizzare comunicazione; che siano di città oppur provinciali. Spesso hanno delle curve mozzafiato, nel loro impiego alcune restan tese altre invece son sciolte, e sono quelle che han saputo legare con i capi.

SACLÀ

25 - Cambio iniziale 5⁶**Achille, eroe... un po' esaltato**

È avvenuto ed è incontrovertibile
che, col felino rapido e graffiante
agire da soggetto fuor di testa,
ad un impegno estremo s'è votato:
il lesto piè veloce, pur schifato,
doveva usar più garbo e gentilezza.

SISTO

26 - Sciarada alterna 3 / 6 = 9

Che mal di denti!

Si faceva sentire, quel canino:
fu perciò abbastanza trasparente
dotare il ponte in costruzione
di una ulteriore protezione.

FERMASSIMO

27 - Cambio di sillaba iniziale 6

Critica al potere

La tratta "Panorama" e "in alto loco",
da lontano prendendola... e ad occhio.
Ma rischio c'è che a tirar la corda
ceda, con tonfo, e pur con gravità.

GRAUS

28 - Sciarada 4 / 5 = 1'8

Io e lei nella baita

Al caldo sto con lei quando m'avvolge
quando la tocco quanta morbidezza!...
Lei ch'è sicuramente a tutti nota...
ed io sono qui con la mia pipetta.

ÆTIUS

29 - Cambio di sillaba iniziale 7

CR7

Un elemento di punta
che spesso lascia il segno.

MAGINA

D - Rebus 6 1 7; 1 4 2 1 = 3 8 3 5 3

URBANO



E - Rebus 1 1 3 1 1 1 7? 1 2! = 7 1'4 1 5

PAPUL



30 - Indovinello 2 4

Una spia internazionale

Elemento com'è d'alto profilo,
con diverse preziose aspirazioni,
a tutti è noto per le sue soffiato
e per certe malevole influenze.

MARIENRICO

31 - Anagramma 8 = 4 4

In una pasticceria delle Bermude

Nell'area del triangolo, ci appare,
lei che con grazia offre un bel cornetto,
qui dove tante... tinte son mischiate
non è per niente lieve la crostata.

PASTICCA

32 - Sciarada incatenata 4 / 6 = 8

Suor Cristina controversa

Questa monaca che spesso va in onda
ha fatto proprio un bum all'apertura.
Fa tenerezza, è buona come il pane
ma c'è chi la considera una pizza.

SACLA

33 - Aggiunta iniziale 3 / 4

Piatto pesante ma goloso

La ribollita no, non la consiglio
eppure chiudo un occhio e me la piglio!

ILION

34 - Anagramma 7 5 = 6 1' 5 = 5 2 5

Evoluzione di una brigatista

Segui consigli e si trovò in comune,
e il buonumore vi portò, per giunta...
Poi sconcertanti e disumani toni
alti s'alzarono da quel collettivo...
Soffri del movimento le pressioni,
e allor dalla colonna è fuoriuscita.

PIPPPO

Ilioneide crittografica

Crittografie

Mensilmente, saranno sorteggiati due romanzi della collezione "Noir" edita dalla Gedi, tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

29 febbraio 2020

1 - Crittografia 2 4 4 2 = 8 4

ATUDI

2 - Crittografia 4 6 1! 3! = 6 2 7

M . RI

3 - Crittografia 2 10: 3 = 7 8

FIATI

4 - Crittografia 2, 1 6 1 5 = 7 8

FARA

5 - Crittografia 1: 1 1 8 = 5 6

POE

6 - Crittografia 6: 4 2 = 4 4 1'3

VISORANE

7 - Crittografia 5: 4 2? 2 = 7 1'5

COROLLE

8 - Crittografia 2 4: 2 5 = 5 8

FERA

9 - Crittografia 1 1 4 1'3 = 4 6

U . . UGHI

10 - Crittografia 4 1, 5 4 = 2 4 2 6

CITTO

Critto

1 - Crittografia perifrastica 1 1: **75** = 7 7

GUARÌ DAL PARKIN . ON

ÆTIUS

2 - Crittografia sinonimica 1 3 **7?** 2 = 5 2 6

CASEO

BROWN LAKE

3 - Anagramma 3 "5" 8

BIRRA "VENEZIA" BIONDA

CINGAR

4 - Crittografia perifrastica **6 4** - 2 - **5**: 1 8! = 9 1 7 9

AFFERRARON LANCE

CUNCTATOR

5 - Crittografia a frase 7 1 5 = 7 "6"

IMBROGLIATA, S'ILLUSE

EXCALIBUR

6 - Crittografia sillogistica 2 1 8 = 6 5

SOCCOR . O

FERMANICO

7 - Crittografia sinonimica 1 3 1 **5**, 1 5 = 9 7

GATTG

GHISLANZONIANO

8 - Crittografia sinonimica **4 2 5** = 4 2 5

MALLATA

IL BRIGANTE

9 - Crittografia perifrastica 2 1 9 **5 8** = 6 1 8 8 2

CARMICO STRINSE

ILION

10 - Crittografia sillogistica 1 1 8 = 5 5

S . R . CO

IL LACONICO

Due rebus di rebus

Questo mese sul tavolo redazionale ci siamo trovati di fronte a due rebus di rebus che ci han fatto discutere. Il primo è un gioco del *Matuziano* tratto da una vignetta disegnata dalla *Brighella* per il suo concorso del 2018 (rebus G a pag. 14) ed il secondo è un rebus che *Federico* ha simpaticamente ripreso dalle pagine di *PENOMBRA* sfruttando una delle tante errata corrige che inviamo ai lettori e che stavolta interessava proprio un rebus con un grafema di troppo a pag. 8 di Gennaio.

Il primo è stato definito dal *Matuziano* "rebus continuativo" ma, a nostra memoria, questa nomenclatura (salvo errori e omissioni) in campo rebussistico non è stata mai usata. Quindi la domanda che ci siamo posti: anche se presentato rebussisticamente tale gioco può definirsi rebus?

L'altro gioco (nella pagina accanto) *Federico* l'ha accompagnato con questo messaggio: «*stamattina ho molto apprezzato l'errata corrige di "scosse violente" (il grafema l da togliere allo scoiattolo) in quanto mi ha dato modo di creare un nuovo rebus per PENOMBRA*». Qui il discorso è diverso: il redattore che si occupa dei rebus è del parere che sia una crittografia, poiché la prima lettura ha un ragionamento prettamente crittografico, ma *Federico* ritiene che possa considerarsi un rebus a tutti gli effetti e anche l'idea di Cesare di definire il gioco "crittografia illustrata" non è stata presa in considerazione. Quindi? Quindi abbiamo deciso di pubblicare i due rebus (chiamiamoli così per ora) chiedendo però ai nostri attenti lettori il loro parere: qual è, secondo voi, la nomenclatura esatta da dare ai due giochi?

Zibaldino di schemi alternativi

35 – Sciarada a scambio di vocali 5 / 4 = 9

Cattive ragazze

Fanno impressione, ma vanno corrette;
se ne stanno là al mare, seni al vento,
son frivole e leggere, inconsistenti
e di valori non han proprio niente.

SACLA

36 – Anagramma a scarto 6 = 5

La tennista è più brava sull'erba

Se nel diritto mostra il suo valore,
è il rovescio, davvero, la sua croce.
In genere è freddina, anzi, glaciale:
che si sciogla nel verde è naturale.

PASTICCA

37 – Estratto pari 7 / 6 = 6

Tiene solo all'immagine e son guai...

All'apparenza volto, faccia pure,
ma certamente non avrà ragione,
se l'esteriorità sempre puntuale
poi porta a un'emergenza che è bestiale.

BROWN LAKE

38 – Cernita 1'10 3 4 / 4

Si scoprono i segreti della malavita

Da nord a sud è ormai ramificata
coi suoi lucrosi traffici incessanti;
ma ormai il silenzio è finalmente rotto
ed il clamore giunge come un botto.

ÆTIUS

39 – Vezzeggiativo 5 / 8

L'incontro di scacchi

Per fare questo ti devi mettere
seduto ad una tavola approntata.
Bianco o nero? All'anima, che colori
che tira fuori il tuo temperamento.

IL COZZARO NERO

40 – Lucchetto riflesso 7 / 6 = 5

Qualche graffio per zuffe immotivate

Dialogo

«Uso forza ed energia... e va che danno.»
«Mah! a vederlo... basta anche una garzetta.»
«E il frutto, con quelle gran pestate?...»
«Vai a capirlo... che finisce a botte!»

GHISLANZONIANO

41 – Cernita 6 9 = 3

Giusta punizione

Fa contratti fasulli e andrà all'inferno.

MAGINA

42 – Sostituzione **zxyx** / **xxzx**

Misanthropi

Di sentimento mancan certamente,
è inutile sperar di avere udienza.
Per questo, o vivon come gli imboscati
o in un mondo di gelo da isolati.

OLIVELLA

43 – Cernita 5 / 3

Finalmente firmo il divorzio

Da oca mi sono lasciata pigliare
ed ora mettere nero su bianco
mi fa sentire una regina beata
in questa società ben strutturata.

MARAR

44 – Accrescitivo 5 / 7

Quanti compiti a casa!

Sei un somaro! E ben ti sta
il carico di lavoro che ti han dato!
Dai, che adesso ti sostengo io
e ti aiuto nel percorso di studio!

EVANESCENTE

45 – Cruciminimo 5

La Chiesa ortodossa di Mosca contro la depravazione

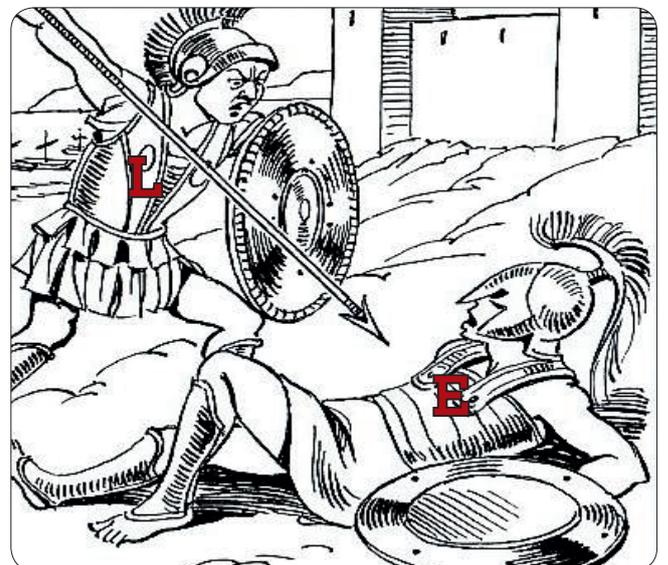
Si è sempre opposta a tutti quei vizi
(e quanti ne circolano, tra i russi!)
e nonostante i *sit-in* dei progressisti,
ancora forte della sua influenza,
con icone sibilline in primo piano,
fa gli interessi dei poteri forti!

FERMASSIMO

G – Rebus continuativo 3 8 1 2 1... 6 3 6

Disegno di La Brighella

IL MATUZZIANO



Torneo Penombra Rebus Più

Procuste indice il terzo torneo solutori, a frequenza mensile, articolata in sette puntate. Per ogni tornata sono in palio due premi: un moderno vocabolario della lingua italiana da sorteggiare tra i solutori totali ed un libro tra i solutori totali e parziali. A fine torneo sarà in palio una targa e due libri (con sorteggio in caso di parità) per i solutori più bravi. I rebus saranno successivamente pubblicati sul settimanale ENIGMISTICA PIÙ.

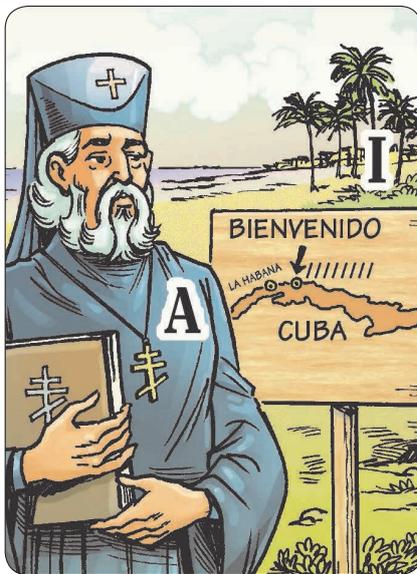
Le soluzioni vanno inviate **esclusivamente** a giotrama@yahoo.it oppure gianniprocuste@gmail.com entro il

29 febbraio 2020

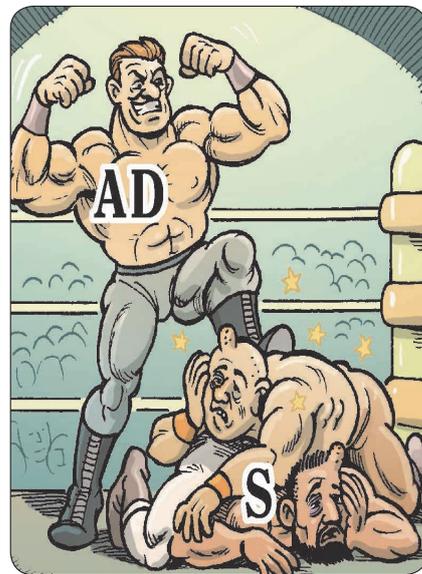
A - Rebus 2 5: 2 5 1, 1? 2! = 5 6 1 6 OROFILO



B - Rebus 1 4 1 1 8 1 = 6 5 1 4 PROCUSTE



C - Rebus 2 8 1 7 = 10 8 EXCALIBUR

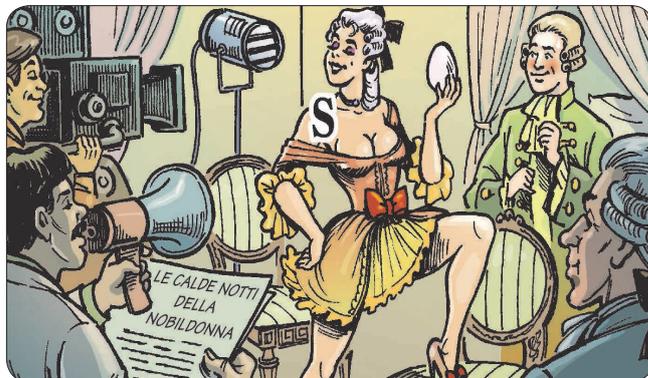


D - Rebus 1 2 3 2 6 1 5 = 6 8 6



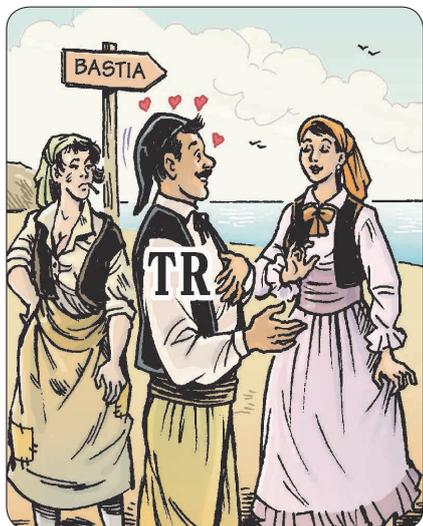
FAMA E PROCUSTE

E - Rebus 3 1 2 4 1 3 4 = 5 1 7 5



GIANCO

F - Rebus 2 3 4 5 = 4 1 4 5 PROCUSTE



G - Rebus 2? 2 1 2 4 = 4 7 COCOLA E PROCUSTE



H - Rebus 1 5 3 1 5 = 6 9 PROCUSTE



Disegni di Giovanni Viola

Miscellanea

46 - Anagramma 4 9 = 2 5 2 4

San Francisco

Unica come costa, e poi che baia!

SACLA

47 - Scarto 5 / 4

Bigotta noiosa

Di fioretti ne fa e stufa la cosa
quando al tramonto giunge questa ombrosa.

ILION

48 - Indovinello 2 4

Che vorace!

Quando ha qualcosa da metter sotto i denti
sa come divider la tavolata:
ma solo le briciole ti lascia!

ÆTIUS

49 - Cambio iniziale 6

La bimba non sa cos'è perdere

Se la batti poi esprime il suo candore.

PASTICCA

50 - Anagramma 6

Programma per file MP3

Con questo si vede chiaramente
che sono tutti campionati.

IL COZZARO NERO

51 - Sciarada incatenata 5 / 5 = 7

Musica folk

Ti affascina e ti suggestiona
(ha questa grande capacità, si sa):
è popolare, d'origine tzigana.

FERMASSIMO

52 - Incastro 4 / 4 = 8

Il colore che si usa

Traspirante e di prassi una passata.

BROWN LAKE

53 - Scarto 7 / 6

Per i giudici

Da scoprire e seguire
è questa imputazione.

MAGINA

54 - Sciarada alterna xxxyyxyy

Mai d'accordo sul menù...

Mentre a me quel piatto fa star male,
per altri invece è il massimo, l'adorano:
è quello che avviene in partenza.

MIMMO

55 - Cambio iniziale 5

Sfogo di maestro

«Classe di bestie che mi fa sudare!»

OLIVELLA

56 - Aggiunta finale 5 / 6

I robot

Dicon sian fatti di cervelli fini,
ma si perdono andando in tilt.

SISTO

57 - Sciarada incatenata 4 / 5 = 7

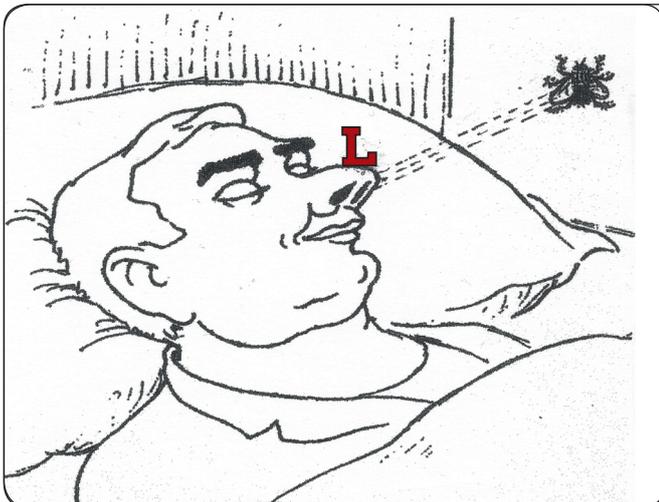
Maggiordomo perfetto

Prima di far passare vaglia bene...
Sta a fianco della colonna portante
e, se serve, è domestico che vola.

MARAR

H - Stereorebus 1 5 4; 2 3... (1'2 1'3 1) 2 = 2 6 "7 5 5"
Disegno dell'autore

GRAUS



Fermassimo e la politica

58 - Sciarada a scambio di iniziali 5 / 4 = 9

Riflettori su Salvini

In tanti sono stati conquistati,
sì, tanti, in proporzione ai voti;
di lungo corso, molto navigato
(è in Germania, sai, abbiamo letto),
già a sostegno delle quote latte,
adesso questa stretta sui balconi...

59 - Cernita 8 / 5 = 7

Salvini vince sui social

Sono tanti che vengon richiamati
dalle parole dell'imbonitore,
incoronando, come ai dì passati,
così il novello imperatore:
per noi rimane emblema umano
del teatrale dubbio scespiriano!

60 - Lucchetto 4 / 6 = 6

Il dopo-Renzi

Però, vedi tu il cu... della Lega!
Ormai out i Signori di Firenze,
hanno attecchito in ogni dove!

61 - Cerniera 5 / 5 = 4

La crisi del M5S

In base agli ultimi sondaggi,
son già destinati a sprofondare
e, in effetti (è cosa nota questa),
in troppi ci hanno messo le mani,
dall'origine, molto travagliata,
alla fine, per quanto è durata!

I - Rebus 2, 2 5 1, 4 = 7 7

Disegno di Laura Neri

LUCIGNOLO



62 - Doppio scarto centrale 4 / 6 = 8

Ecco il successo

Di spirito da vendere ne ha
per lui però ci son sol tanti fiaschi.
Ma la sua applicazion creato ha in fondo
interesse maggior per le sue azioni.
Quando son arrivati tanti soldi
finalmente si sente liberato!

SACLA

63 - Indovinello 1'13 2 8

L'emotivo

Un rossore improvviso l'ha bloccato:
sente battiti sordi e pur (da folle)
la tremarella che lo fa vibrare...
Aspetta un po' ma poi fa lo sfrenato,
dà una pedata e quindi, come prima,
è pronto già gli ostacoli... a scalare.

GRAUS

64 - Indovinello 2 4

Il Borsalino spopola anche su internet

Posto sul capo fa davvero effetto,
luccica e certo attira l'attenzione,
slanciando il suo profilo verso il cielo,
colpisce l'occhio del "navigatore".

PASTICCA

65 - Cambio di consonante 4

Un turista bizzarro

Gira sui colli e sempre si distingue
essendo una figura prominente;
non bisogna dargli troppo peso
ché a far delle scenate è sempre incline.

MARIENRICO

66 - Indovinello 2 7 6

Squadra mediocre

Per i numeri ch'essa ci riporta
tu puoi trovare solo dei pareggi,
dove ogni punto che tu abbia a dare
in qualche modo lo dovrai avere.
È doveroso tener tutto in conto,
persino le riserve da gestire.

IL COZZARO NERO

67 - Cambio iniziale 5⁶

Un po' di modestia, via!

Si gonfia e si dà arie da scoppiare!
Però, sebbene sappia bene unire
nel brulicare dell'ammasso umano,
e anche scattare e dare spinta forte
con certa fonte di energia vitale,
lei terra terra resterà pur sempre.

SISTO

68 - Cambio iniziale 8

Addio alla stazione

Ora che sta per scoccare:
già è stata tirata troppo la corda,
è il momento di lasciarti andare
(una delle tante Frecce, rossa od argento non importa,
sta per partire in questo traffico di punta).

La fronte mi si imperla di sudore,
in questo ambiente dove mi muovo a fatica.
Le macchine hanno già scaldato i motori,
resta solo da salvare la forma:
alzerò io i pesi li sopra la pedana.

BROWN LAKE

69 - Lucchetto 5 / 4 = 5

Ancora mi cerchi

Non potrò mai dimenticare
la tua bocca calda
che tradiva il fuoco che avevi dentro.
quante rose ti ho offerto, durante la cotta.

Ma poi da tanti piccoli segni
ho capito l'antifona,
l'aria che tirava, ed è per questo
che ho preso la fuga.

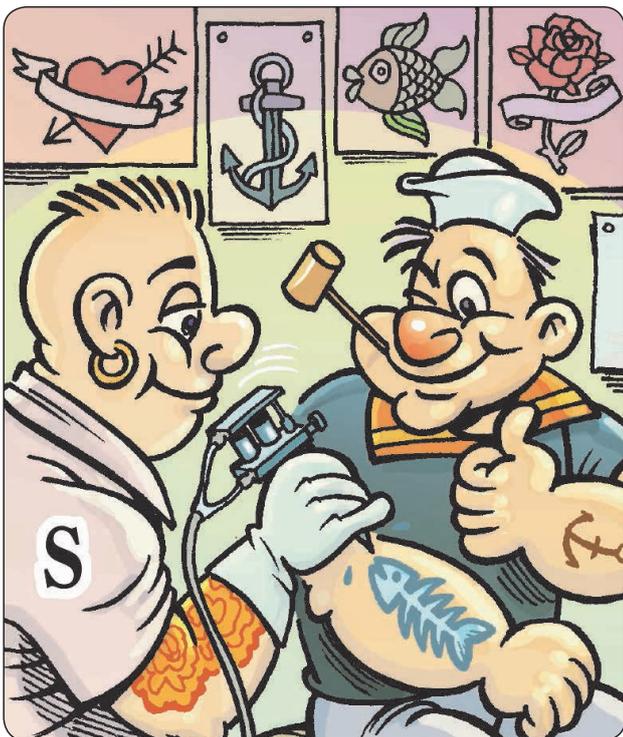
Ora il maschio che è in me,
nonostante un assedio assillante
non ha ceduto ed ha respinto
ogni audace avance di riconquista.

SACLA

J - Rebus 15: 2 5 = 6 7

Disegno di Giovanni Viola

EXCALIBUR



L - Rebus 4 3 6 3 5: «2, 2, 4» = 9 7 2 7 4

Disegno di Eliana Iorio

ILION



Antologia

70 - Anagramma 5 / 7 6 = 2 7 9

Ogni cosa è illuminata

*Ogni cosa è illuminata:
vai a sapere come si accende!*

R. Benucci

A cosa condurrà questo continuo rodarsi
dentro, questo dormire a occhi aperti,
questo drizzare le orecchie per cogliere,
nel naturale scorrere del tempo, la parvenza
di un sentimento capace di donarci una rosa
che farà male? Lungi da noi subire battute mirate:
meglio andarsene di corsa, portandosi addosso
tutto il grigiore di un mondo senza parole.

Perché ci fu una stagione in cui indossare
le tuniche e lasciarsi abbronzare al sole
prima d'essere accarezzate da mani amiche.
Così qualcuno, a poco a poco, con stile,
ci conobbe oltre l'apparenza di un velo
e, così facendo, proruppe nel pianto.
Ora ci divora un intimo ardore. Unte
del Signore, bruciamo in bianche visioni.

E ci fu pure una gettonata stagione giocosa
in cui lasciarsi afferrare ai fianchi da mani
impegnate a impedire con veemenza
l'inevitabile discesa verso l'abisso. Allora,
ogni cosa appariva illuminata e squarci
di musica e colori esplodevano dattorno.
Era bello dare i numeri e lasciarsi trasportare
dalla corrente, prima di stendere l'ultimo bucato.

PASTICCA

1° Simposio Enigmistico Piceno

Cupra Marittima (AP) 9 Maggio 2020

Il 9 maggio 2020, presso il Ristorante CASTELLO situato nel ridente borgo medievale del Paese Alto di Cupra Marittima (AP) si svolgerà il

1° SIMPOSIO ENIGMISTICO PICENO

La manifestazione, promossa dal Gruppo Enigmistico "Gli Edipiceni" con il patrocinio del Comune di Cupra Marittima e dell'Archeoclub di Cupra Marittima, avrà il seguente svolgimento:

ore 10.00 - 11.30 arrivo dei partecipanti e registrazione;

ore 11.30 - 12.15 gara solutori con ricchi premi in palio;

ore 12.30 - 13.00 premiazione concorsi;

ore 13.00 - pranzo;

ore 15.00 - visite guidate e gratuite al Museo del Territorio ed al Presepe poliscenico artistico permanente.

La quota di iscrizione è fissata in euro 30,00

Per l'occasione sono banditi i seguenti concorsi, aperti alla partecipazione anche di chi non sarà presente all'iniziativa:

Concorso per un breve a schema, in 4 versi, con soggetto apparente incentrato sul tema: "Il Castello";

Concorso per una frase anagrammata, preferibilmente attinente e continuativa, che potrà precedere o seguire l'endecasillabo:

Cupra, centro storico e balneare

Concorso per una crittografia, di qualsiasi tipo (escluse mnemoniche e geometriche) con esposto **MARA** (l'antico nome di Cupra era Marano, in dialetto Marà), in cui si può sostituire una lettera con un puntino.

I giochi, max 2 per sezione per ogni autore, completi di nome e pseudonimo, dovranno giungere entro il

9 aprile 2020

a: Ezio CIARROCCI Via Passeggiata Archeologica 8 - 63064 CUPRA MARITTIMA;
e-mail: ezociarrocchi@alice.it

Le iscrizioni per partecipare al Simposio dovranno essere comunicate via e-mail, entro il

20 aprile 2020

al seguente indirizzo e-mail : elenarusso2006@libero.it.



Per chi desiderasse giungere il giorno precedente al Simposio, il Ristorante IL CASTELLO dispone di camere, ed è raggiungibile al numero 0735/779555.

Cupra Marittima ha una stazione ferroviaria, pertanto chi desiderasse giungere col treno può farlo. Sarà cura degli organizzatori provvedere poi al trasferimento al ristorante.

Per raggiungere la sede del Simposio: per chi proviene da Nord: uscita casello autostradale PEDASO, poi proseguire 8 km. Verso sud.

Per chi proviene da sud: uscita casello autostradale GROTTAMMARE, poi proseguire verso nord per 5 km.

Dal centro di Cupra Marittima poi proseguire facilmente per il Paese Alto.

GLI ORGANIZZATORI ÆTIUS, EVANESCENTE, NOLANUS, ELER

Edipovagando

Un anagramma, per essere perfetto, deve ubbidire a due leggi fondamentali: "legge dell'integrità", in quanto tutte le lettere della prima parola (o frase) devono figurare nella seconda parola (o frase), senza nessuna aggiunta, scarto o cambio; "legge della permutazione", in quanto tutte le lettere (o la maggior parte di esse) devono cambiare di posto. Il Saggio dice che un anagramma di tipo *carina/carnia* è discutibile, non tanto per l'aggettivo nella combinazione, quanto piuttosto per il *car* iniziale che resta immutato. [...]

(da: IL LABIRINTO n. 1/2003)

*

Anfibologia, definita dall'Accademia della Crusca come "discorso che a sentimento doppio e equivoco" (il linguaggio anfibologico era particolarmente caro agli oracoli e alle pitonesse dell'antichità, proprio perché si prestava ad una doppia interpretazione); dilogia, nel senso di "detto ambiguo" e, quindi, suscettibile di interpretazione, approfondimento, chiarimento; diploismo, termine che *Jorich* derivò dalla *diploe*, strato di tessuto osseo spugnosa a contatto con la superficie cerebrale e la cute. Significa che nell'enigmistica attuale deve verificarsi un geniale incontro tra forma e sostanza.

(*Cleos* su IL LABIRINTO n. 2/2003 rubrica "Una domanda una risposta").

*

PENOMBRA se la piglia coi *rebus* e vorrebbe sopprimerne una parte come già fece la *Corte*. Fo istanza al Ministro Gentile, protettore della sciarada, perché mi regga anche il *rebus*, poverino! Che sia diventato un sovversivo anche lui?... (da DIANA D'ALTENO, n. 3/1924).

**Hai rinnovato l'abbonamento?
Sì? Grazie!**

Torneo Penombra Rebus Più Solutori

Il sorteggio fatto in relazione all'estrazione del Lotto sulla ruota di Roma del 14 dicembre scorso ha decretato i seguenti vincitori:

Alex Coggi
Claudio Cesa (Saclà)
Renzo Zanier (Merzio)

Ad Alex Coggi sarà consegnata una targa, mentre Claudio Cesa e Renzo Zanier riceveranno in premio un libro.

Complimenti ai vincitori ma anche ai quarantatré solutori – tra Gruppi ed isolati – che hanno brillantemente risolto tutti i rebus proposti nelle cinque puntate del Torneo 2019, per tutti il mio personale ringraziamento. Idealmente siete tutti vincitori!

Da questo numero di PENOMBRA parte il 3° Torneo Penombra Rebus più per solutori, con una novità: il Torneo si svolgerà su sette puntate mensili fino ad agosto/settembre, perciò mi auguro di ritrovarvi ancor più numerosi in questo 2020 e... in bocca al lupo!

PROCUSTE

*

Ai complimenti di Procuste per i vincitori aggiungiamo quelli di PENOMBRA, ma, soprattutto, desideriamo ringraziare l'amico Giovanni Tramaglino che ha munificamente allestito con meritato successo sia il Torneo riservato ai solutori, sia quello riservato agli autori facendosi carico non solo della realizzazione delle vignette – disegnate con maestria da Giovanni Viola – ma anche dei premi mensili.

Torneo Penombra Rebus Più Autori

Parziale rettifica del bando pubblicato su PENOMBRA di Gennaio a pag. 13, gli autori potranno inviare i rebus sia all'indirizzo giotrama@yahoo.it, sia a gianniprocuste@gmail.com, tenendo presente che **le vignette potranno essere rovesciate specularmente.**

Resta invariata la data di invio:

31 marzo 2020

L'illustrazione è l'essenza del rebus

Il rebus ci sfida ponendoci davanti a un'immagine che, pur muta, ci parla. Essa esige di essere attentamente guardata e interrogata: mostra infatti indizi attraverso i quali allude all'esistenza di un testo nascosto di cui dice il senso preciso e, insieme, costituisce l'inveramento. L'elemento figurativo, all'inizio di un itinerario enimmistico che siamo invitati a percorrere alla ricerca di una frase da quel testo ricavabile, comunica il messaggio senza ambiguità, sottraendolo alla sua potenziale indeterminatezza semantica.

L'elaborato proposto a guisa di materiale grezzo al redattore di una rivista del settore per l'eventuale pubblicazione, non è ancora un rebus e non tanto perché può essere in questa fase soggetto a interventi di modifica tesi ad adattarlo o migliorarlo, ma per via della sua costitutiva incompletezza, dovuta alla mancanza di quel sistema semiotico di presentazione come enigma in grado di contestualizzare l'enunciato. A colmarla dovrà soccorrere per prima cosa un'analisi interpretativa del testo, da intendere come insieme di mondi possibili, volta a sceverarvi tutte le situazioni narrative o drammaturgiche contenute; un'attività intuitiva di carattere fantasmatico provvederà poi a rivestire mentalmente dette situazioni con immagini adeguate; infine una di esse verrà scelta come la più adatta a tradurre, meglio dare un senso univoco al testo.

Una frase di prima lettura come "F lui da P rosa", priva di contesto visivo o linguistico di riferimento richiedeva per la sua utilizzazione che lo spettro semantico della parola lui venisse circoscritta mediante la sua assegnazione ad una delle due possibili parti del discorso: l'aver optato per la denominazione del noto volatile ha poi consentito di realizzare assai felicemente una graziosa scena "romantica" in versione alata. (ENIGMISTICA PIÙ n. 40 anno 4).

La decisione di quale soggetto rappresentare e in che maniera viene quindi a costituire il momento aurorale del rebus, in cui una catena di parole e lettere disposte secondo certe regole assurge a sfida per immagini. La fase esecutiva della relativa illustrazione, con le sue problematiche di tecnica e di stile, legate come sono alla particolare maniera dell'artefice, riveste, ai fini della determinazione della vera natura del rebus, minore o nulla importanza.

Ed è vero che non la gradevolezza delle linee e dei colori bensì la coerenza della concezione della scena, la sua efficacia narrativa, pertengono ad una considerazione estetica della creazione enimmistica. Infatti, per un pieno apprezzamento della prima qualità, la quale sempre si fa gradire e a volte rimpiangere nelle sue più classiche realizzazioni, è richiesto, unico giudice, il gusto squisito di un esperto di arte figurativa; viceversa, solo la seconda può contribuire in maniera significativa al valore di un rebus, anche nel contesto di un concorso.

In questo scioglimento senza residui della parola nella visione quest'ultima si presenta come unica, autorizzata versione dell'enunciato, attualizzazione priva di arbitrio della sua potenzialità e, proprio perché non arbitraria, non può permettere al riguardante troppe licenze interpretative (Eco, 2003). Ma se la visione pone in atto il testo che era in potenza, essa lo fa essere fino a coincidervi, agendo da causa finale cui la parola anela come ad una forma purificata e sua destinazione. L'illustrazione è l'essenza del rebus.

E se l'ordine di composizione consueto, che vede l'ideazione della frase precedere la sua trasposizione nella figura pare adombrare la centralità della prima rispetto alla seconda, il caso sempre più frequente nel quale il disegno esiste già e attende solo di ricevere una prima lettura svela chiaramente senza infingimenti il ruolo ancillare della parola scritta nei confronti della rappresentazione iconica, a cui rinvia: qui lo spazio per qualsivoglia autonomia del testo è precluso in partenza e il rebussista si accontenta di operare in condizioni che rimandano a quelle del compositore di musiche da film, disposto a piegare l'arte per eccellenza senza soggetto a funzioni di commento descrittivo o didascalico di situazioni emozionali date. Così il senso della parola risulta già vincolato al contesto figurativo e da questo ricavato a tal punto che ne dipende totalmente e la sua pretesa autosufficienza estetica, ridotta a un simulacro, è pressoché distrutta.

LUCA FIOCCHI NICOLAI

Il Gitano

Purtroppo lo scorso 6 gennaio *Il Gitano* (Pier Luigi Togliani), all'età di 81 anni, è deceduto a Mantova, dove ha svolto l'attività di psicologo. Era una persona squisita, dotato di una bonomia e di una modestia rara. Psicologo affermato, già presidente del Lions club Mantova negli anni '80, era persona colta ed espansiva, brillante barzellettiera e grande animatore di tutte le numerose serate conviviali con gli amici.

La sua disponibilità umana era ben nota a coloro che il giovedì mattina lo contattavano chiamando Il Telefono Azzurro dove, come psicologo, cercava di alleviarne le sofferenze. La grande sensibilità unita al profondo interesse per la cultura l'aveva indotto ad istituire a Bozzolo, sua città natale, fin dagli inizi degli anni '80, in memoria della mamma professoressa, una borsa di studio riservata ad uno studente che avesse meritato il voto "ottimo".

Da anni abbonato alla nostra rivista fu ottimo autore soprattutto come 'brevista'. Dal 1995 ha collaborato con tutte le riviste (90 crittografie e oltre 500 giochi in versi). Autore di belle frasi anagrammate (*Il Gitano* è l'anagramma del suo cognome Togliani) ricordiamo due anagrammi che si possono definire suoi fiori all'occhiello: quello che ha vinto il primo premio "Giochi crittografici" al Congresso nazionale di Verona del 1999 con esposto

ROMEO E GIULIETTA

trovan amore e morte a Verona

e la frase anagrammata vincitrice al concorso del Congresso di Assisi del 2003:

Giungono voci di campane: è Assisi;

indi un messaggio: Pace sia con voi!

Il Gitano è stato un enimmista piacevole ed elegante la cui produzione fu definita da *Il Leone* «*formalmente meditata, un autore che rappresenta l'ideale del "labor limæ"*». I suoi 'brevi' erano briosi, svolti con dilogie agili e con accortissimi dosaggi dei bisensi; la sovrapposizione dei soggetti reale e apparente era talmente perfetta che risultava difficile scinderli.

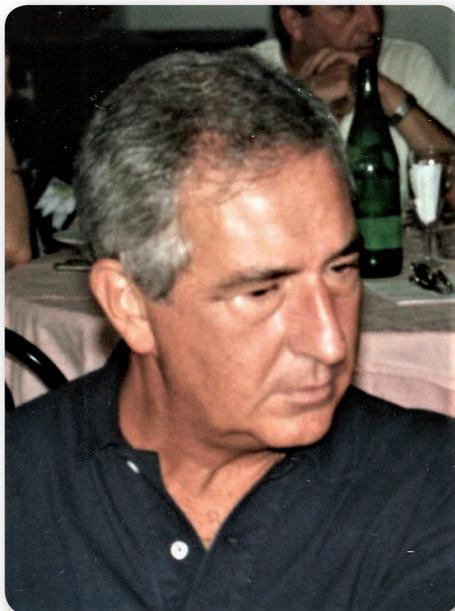
A conferma del suo estro pubblichiamo un suo cambio iniziale la cui soluzione è: *fischio/rischio/vischio*, un vero gioiellino in cui i tre termini della combinazione sono in ordine alfabetico, come regola vorrebbe:

Un ciclista obbligato al Tour dal Patron

Perché lo fai, quando non sei d'accordo
e di correrlo faresti proprio a meno?
È per quel tipo viscido che giuri
ti tiene sotto? Allora... tanti auguri!

Egli ha fatto parte del Gruppo I Padanei frequentando assiduamente le riunioni settimanali a Viadana, dove si distingueva anche per le sue non comuni capacità di solutore.

Agli amici del Gruppo I Padanei ed ai familiari in lutto le condoglianze di PENOMBRA e dei suoi lettori.



Ilioneide crittografica

A Cingar il premio finale

Tra i solutori che hanno mandato, le loro spiegazioni, anche incomplete, delle crittografie pubblicate su PENOMBRA di Dicembre l'estrazione è stata a favore di: Elio Attilio Fioretti tra i solutori totali e Urbano Lecca tra quelli parziali, che vincono un romanzo "Noir" della GEDI. Com'è noto *Ilion* ha messo in palio un premio da sorteggiare a fine anno tra tutti i solutori totali che hanno partecipato alle 11 tappe dell'Ilioneide. Il sorteggio è stato favorevole a *Cingar* (Guido Gatti Silo) che vince una targa ricordo. Inoltre *Ilion* ha voluto mettere altri due premi a sorpresa da sorteggiare tra i solutori parziali sempre presenti all'appuntamento mensile e tra coloro che hanno partecipato anche saltuariamente alla gara.

Ebbene, tra i fedelissimi la sorte ha favorito *Mannox* (Ricardo Mannocci Duykers del Gruppo Duca Borso Fra Ristoro), mentre tra i solutori saltuari è stata estratta *Marar* (Mara Rocchetti).

Ai vincitori i complimenti di *Ilion* e i nostri. A *Ilion* i ringraziamenti di PENOMBRA per i premi messi in palio e per la sua apprezzata fatica che ha voluto donare ai nostri lettori appassionati di crittografie

Garetta gastronomica (Dicembre)

Tra i lettori che hanno inviato le soluzioni, anche parziali, della *Garetta gastronomica* di *Ætius* hanno vinto per sorteggio: *Mavale* (Marisa Cappon) fra i totali mentre tra quelli parziali è stata sorteggiata Manuela Boschetti del Gruppo Non Nonesi. Per entrambe in premio sarà inviato un romanzo della Collezione Noir edito dalla GEDI.

Al di là dell'enigmistica

Non è facile parlare di argomenti legati al gioco (all'enigmistica, nel caso specifico) quando si tratta di religione: su YouTube si può vedere un filmato – realizzato dalla struttura televisiva che fa capo alla Conferenza Episcopale Italiana – girato in Vaticano nel dicembre 2015 nel momento in cui papa Francesco, poco prima di Natale, si rivolse alla curia romana e spiegò come, nel contesto dell'Anno della Misericordia, desiderasse presentare «*un sussidio pratico per poter vivere fruttuosamente questo tempo di grazia*». Si possono notare le facce perplesse di alcuni cardinali non appena il pontefice illustra la tipologia del sussidio... un elenco derivato «*da un'analisi acrostica della parola MISERICORDIA*»: M come Missionarietà, I come Idoneità, S come Spiritualità e via dicendo.

Andare al di là dell'arte della Sfinge interpretando quindi (richiamo le parole del presidente *Pasticca* nell'introdurre questo nuovo opuscolo della B.E.I. dal titolo **Enigmistica e Religione**) il «*rapporto pulsante*» che lega l'enigmistica alla «*realtà quotidiana, cioè alla cronaca, la politica, lo sport e a qualsiasi altro settore della vita*» non risulta un compito semplice, a maggior ragione se ci si vuole riportare all'Aldilà con la A maiuscola, alla religione. L'autore della pubblicazione poco sopra citata (Opuscolo n. 21 <http://www.enignet.it/uploads/documenti/Opus21%20-%20Enigmistica%20e%20religione.pdf>) ci è riuscito assai bene, con garbo e competenza... del resto è concittadino di «*or ci illumina*» e di «*con lui armonia*», due altissimi prelati (il lettore ha risolto gli anagrammi, le onomanzie a voler essere precisi? sotto il primo – anagramma di *Dendy* – si cela il cardinale *Camillo Ruini* mentre il secondo descrive il vescovo *Luciano Monari*).

Acrostici, anagrammi e non solo: tutte le espressioni della classica sono presenti nella pubblicazione, a cominciare da un indovinello che *Fra Ristoro* – padre di *Pippo*, autore di questo splendido opuscolo B.E.I. – pubblicò su PENOMBRA nel 1964. Dopo aver notato come *Fra Ristoro* sia uno pseudonimo “religioso” legato ai tempi in cui il gruppo enigmistico modenese si chiamava “In...chiostro” (il chiostro era quello di *Adamante*, il vescovo Candido Penso, e tra i congruppati abbondavano gli pseudo-frati, da *Fra Giocundo* a *Fra Sisto* ad altri) ecco qui riprodotto il gioco

Fausto Coppi

Prese una cotta un dì ma poi, più tardi,
raggiunse ad uno ad uno tutti i traguardi.
Con più primati e un titolo mondiale
quand'è presente lui nessun gli è uguale.

L'elogio del Campionissimo? Sì, ma lasciando il soggetto apparente (con la crisi e i record, ovvero la *cotta* e i *primati*) si delinea il *Papa* come soluzione con i bisensi a svelarsi come *veste sacerdotale* e come *cardinali*. Dopo i giochi in versi si passa ai rebus e non poteva mancare uno dei migliori rebus muti mai composti (*Orofilo*, LA SIBILLA 1978): “prete separa dossali = pretese paradossali”. In campo crittografico invece leggeremo (anche qui uno dei tanti piacevoli esempi, nell'impossibilità di citarli tutti) che la mnemonica

di esposto “PURA IDEA” si risolve “l'Immacolata Concezione” (*Giuspo*, LA CORTE DI SALOMONE 1946).

Seguendo le buone tradizioni B.E.I., l'opuscolo in questione non è solo repertorio di giochi ma è anche storia, aneddotica, curiosità. Particolarmente interessanti i capitoli “Edipo con la tonaca” e “I convegni a Caravaggio e il GEM”. Il primo a riprendere una serie di articoli di *Tiberino* su PENOMBRA per «*ricordare tutti quegli appartenenti al mondo ecclesiale*» che «*abbracciando la fede in Edipo hanno pubblicato loro giochi su riviste e strenne enigmistiche*»: un capitolo in cui giganteggiano le figure di Anacleto Bendazzi e del già citato *Adamante*, deceduto missionario in Brasile, e che si apre con una foto scattata al Congresso di Forlì del 1932 in cui si vedono affiancati *Adamante* e *Argante* (*Dante Argentieri*, pastore evangelico). Il secondo a raccontare lo stretto legame tra enigmistica e religione che si ebbe, a partire dagli anni '30, con l'organizzazione presso il Santuario di Caravaggio (BG) di giornate trascorse in fratellanza cristiana con la partecipazione delle maggiori firme dell'enigmistica italiana. Vi fu anche la compilazione della pagina enigmistica del mensile del santuario... e chissà qual è la soluzione giusta (l'opuscolo propone alcune ipotesi) di una sciarada di *Ministro Saverio* con soggetto apparente “Il Vangelo”!



Argante e Adamante
nella rara foto del 1932 a Forlì



Foto ricordo di un Convegno GEM del 1967



Spazio B.E.I.

A cura di Pippo e Haunold

Lucciole per lanterne



Cameo visto da Nadiani

Gìà nel secondo fascicolo della sua *PENOMBRA* Cameo avviò la rubrica **"Lucciole per lanterne"**, in cui dava conto agli autori dei giochi cestinati, presentandola così: «La verità, tutta la verità, nient'altro che la verità, ecco il mio programma. Sa un po' di Corte d'Assise e di Giurati, ma ha, se non altro, il merito della concisione e della chiarezza. E ricordatevi bene che il motto più

o meno arguto e lo scherzo più o meno felice non implicherà mai e poi mai malvolere o amarezza per nessuno. Questo il cappello che ho voluto mettere io, nella speranza che non lo prenderete voi, egregi collaboratori... di questa Rubrica».

Questi sono alcuni esempi dei giudizi di Cameo, in verità non sempre accettati di buon grado, che per anni 'colorirono' la rubrica.

Quanto sdilinquinamento nei suoi polimetri! Che natura sensibile ha lei! Si vede chiaro che vuol *pascoleggiare*, ma per ora mi pare Pascoli... in erba.

Il suo *merletto* ha un "intreccio di fili" così tenue che troppo presto se ne trova il bandolo. La *botte* sta bene giù in cantina, al buio; e i crittografici danteschi ancor più giù... all'inferno!

Ella mi chiede "un po' d'incoraggiamento" e "molta franchezza" pei suoi lavori. Ebbene le dirò che la mia *molta franchezza* mi vieta in modo assoluto di darle... un po' d'incoraggiamento.

Che bel tipo! Mi manda una... pattumiera di porcheriole aggiungendo: "con la certezza di non calar nel fondo (del cestino) poiché la mia stessa costituzione mi dà sicuro affidamento di restare a galla". Sì, come le zucche!

Versi penosamente stiracchiati. Non si vendono lime costà?

La brevità è un gran pregio: 24 versi per un misero cambio di vocale son troppi. I critti hanno la barba. Le facelle han tutte dei nei, ma... pelosi, deturpanti!

Vorrei sapere quale estro enigmistico l'ha indotta a fare un indovinello su *la mica di pane nel letto!!!*

Ci rallegriamo delle buone intenzioni, ma per ora son di quelle che lastricano la via dell'Inferno.

Per questa prima volta abbiamo voluto contentarla, accennando partitamente ai difetti dei vari lavori. Non ci si avvezzi però se seguita a presentare un tal numero di giochi. Si limiti a pochi lavori e procuri di far meglio.

La nostra Arte non dev'essere una tortura, ma un pasatempo "onesto e lieto". Se pubblicassi i suoi lavori mi parrebbe... di far la parte del carnefice!

Nel primo fascicolo dell'annata 1960 Cameo, 'celebrando' i quarant'anni della rivista, scrive: «Quanti ricordi! Quante battaglie! Quante vittorie! E quante amarezze! Quante firme illustri! Quanti amici cari! E oggi, alla distanza di quarant'anni, io dirigo la mia *Penombra* con la stessa passione e lo stesso entusiasmo del primo giorno ... Molte volte - anzi ogni anno - la mia creatura ha cambiato la veste. Ma quest'anno i fregi di Cignetti, un valoroso artista padovano, le daranno una fisionomia nuova, inconfondibile. Ogni rubrica sarà sormontata da un fregio allegorico, di ottimo gusto [...]».

"Lucciole per lanterne", col suo nuovo fregio, proseguirà fino agli anni '70, ma con frequenza più saltuaria e, anche se Cameo scrive: «In sostanza però le rubriche rimarranno le stesse», i contenuti appaiono meno coloriti e i giudizi meno tranchant. Forse una maggior indulgenza dovuta all'età e, anche per uno stakanovista come lui, una certa stanchezza per le fatiche editoriali? Ecco ancora qualche stralcio dal secondo periodo di questa rubrica.

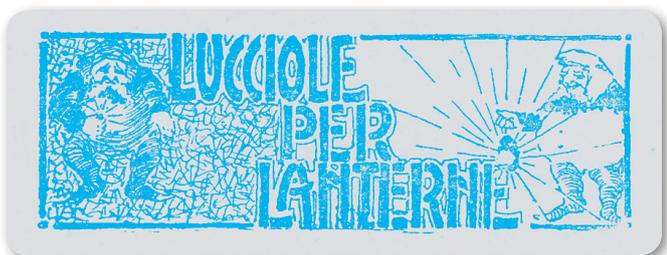
Il tuo Lucchetto, che in sostanza è buono, è presentemente ricoverato nel reparto ortopedico, ove spero di rad-drizzargli... i piedi.

Ti meravigli perché ho bocciato il tuo critto. Ma ti pare che possa assumermi la... complicità per un gioco basato sulla trovata *codiare*, che significa *essere in coda*?

Caro amico, tutto da rifare; ma poiché ti ho già scritto per ben quattro volte, almeno... mandami i francobolli per le risposte.

Un enigma sulla *carta igienica* non... olet

Ammiro la tua buona volontà, ma prima di buttarsi a comporre giochi bisogna impadronirsi della materia che si tratta, studiando a fondo i giochi che vengono pubblicati nelle nostre riviste. Dopo un po' di mesi può darsi che anche dal tuo cervello sbocci qualcosa che sia degno d'esser stampato.



In cerca d'oro tra l'ombrese fronde

Postille alle soluzioni di Gennaio

§1 (*gli scioperanti*; s.a. "Guglielmo da Baskerville parla ai confratelli francescani" di *Brown Lake*) - Il nostro apprezzato autore Bruno Lago festeggia il successo appena riportato, a pari merito con *Ilion*, nel Campionato Poetici di PENOMBRA 2019, con la pubblicazione di un corposo enigma a soggetto Umberto Eco, di evidente provenienza congressual/alessandrina.

Al di là di ogni altra considerazione stilistica e di qualità, il lavoro di *Brown Lake* resterà come testimonianza della robustezza compositiva raggiunta dall'enigmista veneto: non è davvero da tutti costruire un gioco tanto denso e complesso.

L'idea di far parlare Guglielmo da Baskerville in veste di "sindacalista" che si rivolge agli scioperanti, ha un che di geniale e dà la stura ad un testo che scorre in sapiente bilico tra i due significati. Laddove ipotetici altri autori potevano incappare in tentazioni puramente descrittive, Bruno riesce a cavarsela con discreto charme. Bello il finale, con quel bisenso "cariche" che vale l'intero enigma: "Al grido di "Pace e bene per tutti" / passiamo per le strade presidiate da chi dispiega le sue forze / senza cedere alle sollecitazioni di importanti cariche".

§10 (*il termometro*; s.a. "Tramonti che si perdono nel nulla" di *Papul*) - Praticamente non c'è autore in versi che non abbia composto un enigma, o quantomeno un indovinello, sul soggetto del termometro, a partire, Eureka alla mano, dal gioco pubblicato a firma *L'Arcade* nel 1948 proprio su PENOMBRA.

Vien da chiedersi quindi cosa si possa trovare di nuovo, in un soggetto tanto sfruttato. E invece il nostro buon Donato Continolo, poeta e scrittore di razza (il suo ultimo libro di racconti lo trovo splendido e intrigante), proprio per le sue caratteristiche liriche, ha aggiunto agli usuali richiami del termometro (la febbrile passione, a grado a grado ecc.) un tocco torbido, inquietante: "Una febbrile passione (appunto!)... avanza col suo nero mercato / salendo le scale di un tempo malato. Sul colonnato s'innalza l'ombra...". Le scale di un tempo malato e sul colonnato s'innalza l'ombra sono due immagini molto suggestive, non trovate?

§14 (*portaerei/scalo = il parto cesareo = s.a. "25 gennaio, Brumadinho: crolla la diga" di Ilion*) - Un altro campione che inaugura in bellezza il nuovo anno con un anagramma di drammatica portanza. Come annunciato, durante il 2020 *Ilion* dedicherà ogni mese un lavoro poetico ad un avvenimento accaduto nel mondo dodici mesi prima, nell'Anno di grazia 2019, appunto, titolo che in qualche modo talvolta contrasta con le tragedie narrate dall'autore.

Qui si parla del crollo di una diga in Brasile, un evento che determinò la morte di circa duecentocinquanta persone in una povera area mineraria. Chi di noi, oggi, rammenta tale disgrazia? Certi disastri passano veloci mentre degli anonimi volti delle vittime, delle loro esistenze recise, dei loro piccoli sogni tarpati, ben poco resta.

Da un punto di vista prettamente dilogico, il poetico di Nicola Aurilio evidenzia una maestria e un vigore davvero inusuali. Solo alcune immagini, tratte dalle singole strofe, *flash* la cui bellezza quasi accappona la pelle del lettore: "Sopra una coperta giace chi si è spento", "quella Croce che va alla deriva / ed è l'unico punto fermo per non smarrirsi", per concludere col solito spunto velato di speranza tipico dei giochi dell'enigmista campano: "Poi finalmente l'alba si tingerà di rosa e d'azzurro / e farà capolino la speranza di un nuovo futuro". Speriamo!

§19 (*lo "specchio magico"*; s.a. "Le influencer del mondo social" di *Fermassimo*) - Un enigma piacevole, in tredici versi, un lavoro ben costruito con richiami moderni all'universo internettiano in cui tutti noi ci troviamo sprofondati. "È opportuna qualche riflessione", scrive l'autore, proseguendo con indovinati accenni alle brame ed al reame. Azzeccato quel "si sente il bisogno di piacere... collezionando tanti like".

§71 (*ali/posto = apostoli*; s.a. "Dove si era sbagliato" di *Mercuzio*) - Trovo preziosa la nostra rubrica antologica soprattutto quando pone all'attenzione degli abbonati autori di valore dei quali, per diversi motivi, talvolta legati al carattere schivo degli stessi ma non solo, si va perdendo un po' la memoria.

Le categorie degli autori di giochi poetici sono diverse, come sottolineato più volte in passato. In qualcuno prevale il tono lirico, magari a discapito del tecnicismo, puro, in altri predomina un senso ironico o divertito che prende spunto dall'attualità e dalla cronaca e così via.

Un ruolo a parte lo rivestono quegli enigmisti dotati di una penna complessa che fanno del verso oscuro un proprio, originale marchio di fabbrica.

Si obietterà che questo è normale, trattandosi di composizioni che si muovono tra soggetti in luce e soggetti in ombra, ma è comunque palese che ci siano autori più agevoli da decifrare ed altri meno immediati: ciò, naturalmente, non ha nulla a che vedere con il livello di bravura degli uni e degli altri.

Per quelle che sono state le mie letture poetiche negli ultimi quarant'anni, mi sento ad esempio di affermare che un Maestro probabilmente irraggiungibile per complessità e di eccelso talento sia stato l'amico pisano Leo Nannipieri, per noi *Tristano*, la cui produzione ha raggiunto straordinarie vette, con numerosi e pluripremiati giochi da antologia ma che forse è risultata un po' ostica per uno stile veramente arduo da scardinare e comprendere in tutte le sue sfaccettate e raffinate dilogie.

Non a caso, mi è venuto di pensare al caro *Tristano* andando a riguardare la produzione in versi del dottor Giuseppe Favati, *Mercuzio*, pure lui pisano di nascita, scomparso nel 2009 in quel di Firenze, che per un certo periodo firmò i propri lavori col medesimo pseudonimo di *Tristano*!

Allievo della DOMENICA DEI GIOCHI, poi attivo collaboratore di FIAMMA PERENNE e di LABIRINTO, *Mercuzio* ha pubblicato dal 1946 al 2009 tanti bei giochi poetici e di questo gli dobbiamo essere grati. L'incastro dell'Antologia, in verità, è piuttosto semplice rispetto ad altri meno immediati da lui realizzati.

Trovo geniale la scelta del titolo "straniante" qual è "Dove si era sbagliato", così come è preciso e calzante l'*incipit*: "Spiegandosi ben bene / fu possibile raggiungere / un giusto, felice equilibrio".

Dovendo rimarcarne un punto, ritengo che il consecutivo passaggio dalla prima alla seconda strofa dimostri un'assoluta padronanza della materia enigmistica: "Ci aprimmo... alle pulsioni del corpo /... finalmente liberato". Le prime sono ancora le *ali*, il secondo il *posto*.

La sezione degli Apostoli non manca poi di un piglio ameno, quando si accenna ad "alcuni inviati speciali in giro per il mondo" e garba nell'accenno a "parole in parte discordanti per atti". Un valente autore sicuramente da riscoprire.

... Et Lux facta est

Soluzioni del n. 1 Gennaio 2020

Giochi in versi: 1) gli scioperanti - 2) piazza deserta = spade razziate - 3) la freccia dell'auto (*Moreno* - Sib 1/1997) - 4) anima = mania (*Achab* - Pen 8-9/1999) - 5) lampada/ira = l'ampia rada (*Lui* - Pen 11/1991) - 6) cartuccia/cartaccia (*Biondello* - Pen 11/1999) - 7) misura/fessura (*Il Gitano* - Lab 1/2006) - 8) ramo mozzo = razzo (*Ciampolino* - Pen 8-9/1990) - 9) la lampadina (*Aradino* - Lab 5/1990) - 10) aglio/timo = mitologia - 11) tirapiedi collerico = il portiere di calcio - 12) bari/pista = barista - 13) il termometro - 14) portaerei/scalo = il parto cesareo - 15) la bicicletta - 16) pappa/gallo = pappagallo - 17) parto/porta - 18) la matita - 19) lo "specchio magico" - 20) faccia/acciaio = fio - 21) il ginecologo - 22) cometa/loden = telecomando - 23) scoperta/scorta - 24) pitocchi/pidocchi - 25) mosche/etti = moschetti - 26) rape/arpe - 27) bolla = balla - 28) "post-it"/osti - 29) note/gote - 30) volume - 31) rito/orti/tori - 32) posta/pasto - 33) limatura = il trauma - 34) pagani/organismi - 35) tracce = carte - 36) abito/sposa/arene; ansia/icone/orate - 37) carta/rata - 38) barene/formule = funambole - 39) pero/orto = peto - 40) toner/matto/ruspe; timer/notes/rione - 41) scarto/esoso = cross - 42) calvo/matto/onori; campo/lotto/omoni - 43) rubino/rubinetto - 44) pellegrinaggio religioso/nepola (nepola! = espressione di meraviglia ed anche di botta secca) - 45) cucco/crucco/cruccio - 46) armo potente = portamonete - 47) bibliotecario = beato coi libri - 48) pale/tot = paletot - 49) Dario = arido - 50) astrazione/estrazione - 51) ma/novella = manovella - 52) il profilattico - 53) scia/rada = sciarada - 54) sigaretta = strategia - 55) gas/astronomi = gastronomi - 56) ruscello/vascello/fuscello - 57) il portaombrelli - 58) ventagli/battagli - 59) seme/mese - 60) l'arco - 61) afa/falce = alce - 62) tera/pista = terapeuta - 63) pareti/retine = pane - 64) irrigazione/irritazione - 65) tino/catino - 66) uccello/sacello - 67) carcassa/cassa - 68) alluce/la luce - 69) pasto/set = passetto - 70) sposa illibata = l'alibi passato - 71) ali/posto = apostoli (Lab 4/2006).

Crittografie: 1) fra settari dicola = frasetta ridicola - 2) se daretè S e O, *stilita* = sedare tese ostilità - 3) rifiuto liquido organico - 4) colà tu radi P e S c'è = colatura di pesce - 5) incavi olenti = Inca violenti - 6) è lì D e R: *Dalla* lì sta = elider dalla lista - 7) c'è/s'è R: è *bocci* = Cesare Bocci - 8) condividi lotta vitale - 9) fa L: s'imitino *etici* = falsi miti noetici - 10) partito C o M, un'ì sta = Partito Comunista - 11) O: *Meg adoro* = Omega d'oro - 12) nota umoristica tra i cosmonauti - 13) par T: *nerd* è *lutente* = partner deludente - 14) illuminato nulla imitò - 15) sicuramente si cura dente - 16) armadio = amar Dio - 17) morbidona moribonda - 18) *cinghia?* !l? stanza !l! = cinghiali stanziali - 19) C assetti: *inno* c'è = cassetti in noce - 20) guardi E: è un'U che daremo! *rien?* tal è = guardie eunuche d'arem orientale.

Ilioneide crittografica: 1) La vita è una cosa meravigliosa - 2) Il porto delle nebbie - 3) La grande bellezza - 4) Il cielo è sempre più blu - 5) La macchina del tempo - 6) La signora delle camelie - 7) Cavalleria rusticana - 8) La vedova allegra - 9) Io la conoscevo bene - 10) Mezzogiorno di fuoco.

Garetta di anagrammi di Leda: 1) esperti di perdite? sì - 2) siluramento sul minareto - 3) uso login "usignolo" - 4) per inciso precisino - 5) narri gioie originarie - 6) congettura: c'è gru tonta - 7) ama - logico - la malacologia (diagramma esatto: 3 - 6 - 2 11) - 8) ti so insensata astensionista - 9) conformista mi sconforta - 10) le crede briciole? dice corbellerie.

Rebus: A) E con testa alata va: S usa = è contestata la TAV a Susa - B) con sorte ria trama FIO? sì! = consorteria tra mafiosi - C) S cosse VIO lente = scosse violente (il grafema "I" sullo scoiattolo va cassato) - D) è letto ricatto lì Ci = elettori cattolici - E) CO "Lazio" N eleggerà? mago lo sa! = colazione leggera ma golosa - F) clip per andarsene = clipper in darsene - G) re SS à in A U dita = ressa inaudita - H) A e R è arte? R rea ride = aerear terre aride - I) S curi l'accidia di D A S = scuri lacci di Adidas - J) levante RI ed indi S ponente fa N = le vanterie d'indisponente fan - L) lenti (A con tatto dire sa...) C à D ente = lenti a contatto di resa scadente - M) MA è striato, tale è S: trema = maestria totale estrema.

Esito finale dei Concorsini 2019

Vince Saclà
2° Fermassimo - 3° Ætius

Anche nel 2019 - come nel 2018 - abbiamo avuto un dominatore incontrastato, stavolta è stato *Saclà* che, dopo una partenza... al rallentatore, a luglio ha fatto uno scatto bruciante prendendo la testa della classifica mantenendola fino a dicembre. A nulla è valso il tentativo di un pur ottimo *Fermassimo* di contrastare il ritmo di *Saclà*, che ha inviato complessivamente 139 giochi approvati per il 99%, il che sta a significare una produzione media di alto livello.

Al secondo posto - bissando la classifica dello scorso anno - si è piazzato *Fermassimo* e buon terzo è giunto *Ætius*.

Grazie, quindi, a *Ætius*, al *Cozzaro Nero*, a *Fermassimo*, al *Ghislanzoniano*, a *Marar*, e a *Saclà* per aver onorato sino in fondo i Concorsini mensili banditi nel 2019.

Concorsino di dicembre

Ben 37 giochi, di cui 33 pubblicabili, di sei diversi autori, capeggiati da uno scatenato *Cozzaro Nero*, hanno testimoniato l'alto livello di gradimento nei confronti della sostituzione, schema ideato dal carissimo e compianto *Magopide*.

Classifica della puntata:

Il *Cozzaro Nero* 18; *Ætius* e *Fermassimo* 14; *Saclà* 10; *Ghislanzoniano* 8; *Marar* 2.

La classifica finale:

Saclà 292; *Fermassimo* 202; *Ætius* 94; Il *Cozzaro Nero* e *Marar* 76; *Ghislanzoniano* 28; *Facso* 2.

Concorsino di Febbraio

Le sciarade in terzine

Per questo mese vi proponiamo di farci avere delle terzine sullo schema della sciarada in tutte le sue variazioni.

Vi aspettiamo numerosi per il

29 febbraio 2020

PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO IL CODICE IBAN È
IT76D0760103200000080207004
INTESTATO A DANIELE CESARE - ROMA

SOLUTORI DICEMBRE 2019: 72/26

CAMPIONI SOLUTORI 2019

MASSIMO FERLA (FERMASSIMO)

GLI ALUNNI DEL SOLE

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 70-21

Blasi Marco
Melis Franco
Piasotti Donatella
SCANO Franca
Lecca Urbano
Vacca Enzo

AMO ROMA

Roma 71-*

CESA Claudio
Di Iullo Maria Gabriella
Galantini Maria

AMORE DI GRUPPO

71-*

Bosio Franco
CAPPON Marisa
Zanda Marinella

ANTENOARE

Padova 71-24

Alchini Elio
Del Grande Loredana
Fattori Masegnan Nadia
Negro Nicola
LAGO Bruno
Rocchetti Mara
Sisani Giancarlo

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena 70-21

Baracchi Andrea
Bigi Lucio
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Luminasi Lucia
Mannocci Duykers Ricardo
Pugliese Mariano
Riva Gianna
Riva Giuseppe

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze

Fabbri Giovanna
Guidi Federico
Magini Fabio
Monti Omar

GIGI D'ARMENIA

Genova 71-*

Barisone Franco
Bonetti Marco
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Scazzola Franco
Sansone Claudia
Tavella Gian Maria
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica 71-*

Ferretti Ennio
Gatti Silo Guido
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta
Rausei Gabriele

GLI ASINELLI

Bologna 71-*

BAGNI Luciano
Cacciari Alberto
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI EDIPICENI

Cupra M. - Ap * - *

CIARROCCI Ezio
Russo Elena
Scala Domenico
Vita Paolo

GLI IGNORANTI

Biella

Ceria Carlo
SCANZIANI Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I MERLI BRUSCHI

Ancona 70-6

BRUSCHI Claudio
Cocozza Antonia
Felicoli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna
Pancioni Marina

I PADANEI

Cogozzo - Mn 73-16

Casolin Daniele
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Sanfelici Pietro

I PELLICANI

Torre Pellice 71-*

Buzzi Giancarlo
Caccia Anna Maria
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
TROSSARELLI Giorgio
Trossarelli Lidia

I PROVINCIALI

71-25

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI - NAM

Livorno 66-14

Cardinetti Irene
Del Cittadino Simonetta
Locci Maria Teresa
Neri Laura

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
Milazzo Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 63-9

Battocchi Giovanna
Ferretti Lucia
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Oss Michele
Zecchi Elena

MAREMMA

Grosseto 65-19

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano 71-25

Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille

MIRAMAR

Trieste 65-13

Dendi Giorgio
Viezzoli Alan

NAPOLI

Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 69-13

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
Degano Anita
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda

QUELLI CHE...

Internet 63-17

Bianchi Gabriele
BLASI Emiliano
Candela Laura
De Filippo Daniela

ISOLATI

Bincoletto Paolo 71-*

Coggi Alessandro 71-23

Ferla Massimo 71-*

Marchini Amedeo 59-18

Saccone Gianni 71-20

Sacco Claudio 71-*